SCUOLA DELL'INFANZIA

G. SARTO

CASELLE DI ALTIVOLE

PTOF AS 22-25

INDICE

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1
1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	1
1.2. Caratteristiche principali della scuola	4
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	6
1.4 Risorse professionali	12
SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE	14
2.1 Aspetti generali	14
2.2 Priorità desunte dal RAV	14
2.3 Obiettivi formativi prioritari (Art 1, comma 7 L107/15)	16
2.4 Piano di miglioramento	18
2.5 Principali elementi di innovazione	22
SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA	25
3.1 Aspetti generali	25
3.2 Traguardi attesi in uscita	26
3.3 Insegnamenti e quadri orario	27
3.4 Curricolo di Istituto	29
3.5 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	42
3.6 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale	45
3.7 Valutazione degli apprendimenti e Documentazione	45
3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	46
3.9 Piano per la didattica digitale integrata	49
SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE	52
4.1 Aspetti generali	52
4.2 Modello organizzativo	52
4.3 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	55
4.4 Reti e convenzioni attivate	56
4.5 Piano di formazione del personale docente	63
4.6 Piano di formazione del personale ATA	67
Elenco ALLEGATI	68

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia paritaria Giuseppe Sarto in Caselle di Altivole è stato aggiornato dal collegio dei docenti della rete ACS nella seduta del 26/09/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del Legale rappresentante ed è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 22/11/2023.

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Introduzione

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa.

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Dall'anno scolastico 2017-2018 la "Parrocchia di santa Fosca" in Altivole ha assunto la gestione delle scuole dell'Infanzia di San Vito e Caselle, per cui ad essa fanno capo le tre scuole dell'infanzia parrocchiali di Altivole, Caselle e San Vito riunitesi nella "RETE A.C.S.". La rete condivide il medesimo Presidente e Parroco, il/la stesso/a segretario/a e Il/la medesimo/a Coordinatore/Coordinatrice. Le tre scuole hanno un unico Comitato di Gestione denominato "Comitato di Gestione A.C.S." composto dal Presidente, dal/la Coordinatore/ Coordinatrice o sua delegato/a, dal/la segretario/a (queste due senza diritto di voto) ,da tre genitori (uno per ogni scuola della rete A.C.S.) eletti nei rispettivi consigli di Intersezione e delegati dagli stessi a partecipare al Comitato di gestione; tre rappresentanti del Consiglio per gli affari economici C.P.A.E. (uno per ognuna delle tre parrocchie di Altivole, Caselle San Vito) nominati dal Presidente; tre rappresentanti del Consiglio di Pastorale (uno per ognuna delle tre parrocchie di Altivole, Caselle San Vito) nominati dal Presidente e tre collaboratori parrocchiali (uno per ognuna delle tre parrocchie di Altivole, Caselle San Vito) nominati dal Presidente.

La costituzione della "Rete A.C.S." è stata fatta per un'ottimizzazione delle risorse economiche e professionali, nonché per l'arricchimento dell'offerta formativa delle singole istituzioni in un'ottica di collaborazione e condivisione tra scuole che hanno la medesima identità "Paritaria e Parrocchiale" e che appartenendo al medesimo comune, il Comune di Altivole, rispondono alle necessità dello stesso territorio.

- L'IDENTITÀ PARROCCHIALE E PARITARIA DELLE SCUOLE IN RETE

Le Scuole dell'Infanzia "Sacro Cuore" in Altivole, "Giuseppe Sarto" in Caselle e "S. Stefano" in San Vito si configurano, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia che le istituisce e le gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85. Ne consegue che la Presidenza e legale rappresentanza spetta all'unico Parroco Pro tempore delle tre parrocchie riunite.

Le scuole si pongono all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere i bambini dai tre ai sei anni per una educazione integrale della loro personalità, in una visione cristiana della vita in collaborazione con la famiglia e le risorse del territorio.

Nel rispetto del primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli, le tre scuole intendono radicare la propria proposta educativa, nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti si impegnano a coltivare, in spirito di collaborazione.

L'iscrizione alla scuola comporta per i genitori questa presa di coscienza dell'identità della scuola e l'impegno a rispettarlo.

Le Scuole della rete sono aperte a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso, ne rispettano le credenze, senza per altro rinunciare ad essere fedeli alla propria identità della quale i genitori sono informati.

Esse non perseguono fini di lucro, e intendono costituire l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa. Contribuiscono insieme alle altre scuole dell'infanzia, paritarie, statali, degli

enti locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, nel rispetto del pluralismo delle istituzioni. Esse concorrono **all'educazione integrale della persona** mettendo il bambino al centro della loro azione. Un'azione che **promuove le competenze di base** per un'educazione integrale della personalità di ciascun bambino attenendosi alle normative Ministeriali vigenti e **garante,** perciò, **del principio di inclusività** perché aperta al dialogo e al confronto che riconosce la diversità come ricchezza e che promuove l'interculturalità.

Il cuore del Progetto Educativo è il **PRIMATO DELLA PERSONA** considerata come valore e dono di Dio e inserita nella scuola che diventa **COMUNITÀ EDUCANTE.**

Tutti i soggetti coinvolti nell'educazione del Bambino sono impegnati ad assicurare un ambiente educativo che Lo porti ad acquisire un atteggiamento di ascolto e di risposta alla "vocazione" cui è chiamato, ossia alla realizzazione della propria **persona in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, estetica, etica, spirituale e religiosa**.

Grazie alla Legge 10 marzo 2000, n. 62 con decreto collettivo del Ministero della Pubblica Istruzione in data 27 febbraio 2001, le scuole della rete sono state riconosciute in possesso dei requisiti per la parità scolastica dallo Stato e perciò inserite nel sistema Pubblico dell'Istruzione.

Le tre Scuole aderiscono alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) mediante la Federazione Provinciale di Treviso, e ferma restando la concezione pedagogica di fondo, che le ispira, adottano le Indicazioni Nazionali per il curricolo e i traguardi ministeriali per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento relativi all'I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica).

- LA POPOLAZIONE E LA FAMIGLIA

Gli abitanti del Comune sono circa 7.000. La popolazione autoctona, di estrazione prevalentemente rurale, con i cambiamenti economici ed abitativi ha assunto nuove connotazioni: per la maggior parte ora è artigiana o operaia. Negli ultimi anni si registra un **alto grado di denatalità,** inficiato anche da un **calo dei flussi migratori** in paese e da **cambiamenti nella struttura del nucleo familiare**.

La famiglia presenta le tipiche difficoltà della società odierna: il nuovo modello familiare si diversifica da quello tradizionale sia nella quantità della composizione, sia nella tipologia di legami (convivenze, separazioni, famiglie allargate, matrimoni misti…). Attualmente la famiglia risulta mono-nucleare, con uno o al massimo due figli e con entrambi gli adulti conviventi occupati in un'attività lavorativa per garantire il bilancio familiare. Il livello socio-culturale del territorio è in continua crescita, influenzato sia dalle opportunità culturali offerte da diversi enti ed associazioni, sia da un tenore di vita mediamente soddisfacente, pur se l'economia familiare ha risentito della recessione degli ultimi anni e delle difficoltà economiche risultanti dalla pandemia. Con i cambiamenti nelle tipologie familiari e le difficoltà economiche si registrano anche **modelli genitoriali fragili** poco consapevoli del proprio ruolo educativo, spesso deleganti o autoreferenziali. A ciò si aggiunga il senso di disaffezione alla scuola causata dalle **restrizioni Covid** che, per garantire la salute pubblica in tempo di pandemia, negli ultimi due anni hanno "fisicamente" tenuto lontano le famiglie dalla scuola trasformando il **"distanziamento fisico"** in vero e proprio **"distanziamento sociale-relazionale"** con conseguenze negative nelle possibili alleanze educative tra famiglia e scuola.

Inoltre, come scuole cattoliche, siamo consapevoli della crisi dei valori cristiani e del calo nella partecipazione delle famiglie a quella che è la vita della chiesa e della comunità parrocchiale. Spesso i genitori scelgono le nostre scuole perché "scuole del paese" o per l'offerta dei servizi, non tanto per il progetto educativo. Questo ci sprona ad essere maggiormente consapevoli che l'offerta formativa delle nostre scuole si arricchisce anche della **funzione di evangelizzazione** etimologicamente intesa come **IL PORTARE LA BUONA NOTIZIA.**

- SITUAZIONI DI NATURA MULTICULTURALE E PLURIETNICA RILEVANTI:

Il fenomeno migratorio che ha interessato Altivole fino a qualche anno fa, ha permesso la presenza nel territorio di famiglie di culture ed etnie diverse: abitanti del nord e centro Africa, dell'ex Iugoslavia, cinesi, indiani e rumeni. I servizi sociali comunali e le istituzioni scolastiche hanno favorito nel tempo l'inserimento nella comunità delle nuove etnie; ma negli ultimi dieci anni non si registrano più flussi migratori importanti e le etnie sopra citate sono ormai stanziali a parte una discreta immigrazione di cinesi che però non si inseriscono nella comunità e spesso non sono facilmente rintracciabili (discrepanza tra residenza e domicilio…). Le abitazioni sono singole o al massimo bifamiliari, non ci sono edifici condominiali e non si trovano facilmente case in affitto, anche questo ostacola il flusso migratorio.

- SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Ogni anno il Comune di Altivole ci aggiorna sui dati dei bambini nati e risiedenti per il triennio 2022/2025**.**

ANNO	ALTIVOLE	CASELLE	SAN VITO	TOTALE
2018	24	44	10	**78**
2019	15	33	11	**59**
2020	20	19	11	**50**
2021	13	45	13	**71**
2022	17	35	9	**61**
2023	17	35	8	**60**

Questi numeri servono alle singole scuole come indice per stabilire il numero dei potenziali iscritti nello stretto territorio della frazione; ma negli anni si è constatato che i numeri sono solo indicativi, in quanto le famiglie si spostano facilmente a seconda delle proprie necessità familiari e le proposte formative delle tre scuole del Comune.

- BISOGNI RILEVATI NELLA RETE A.C.S.

1- CONTINUARE LA CONNOTAZIONE IDENTITARIA DELLE SINGOLE SCUOLE NELLA RETE

Le tre scuole della Rete rappresentano per il Comune una delle principali agenzie di aggregazione delle famiglie e di crescita culturale educativa, nonché un servizio sociale per le famiglie impegnate nel lavoro.

Tuttavia, il calo demografico, sottolineato anche da rilevazioni statistiche dell'Amministrazione Comunale a cui si aggiunge la defezione delle iscrizioni dei bambini "non vaccinati" che scelgono agenzie educative altre, e la dispersione scolastica dovuta alla pandemia COVID 19, sta mettendo in discussione la sopravvivenza dei servizi stessi.

Per questo motivo, la direzione è intenzionata a valorizzare maggiormente la rete delle tre scuole ultimando e migliorando la connotazione organizzativa o didattica di ciascuna scuola (ALTIVOLE Scuola del Fare , CASELLE Scuola Montessoriana e SAN VITO Scuola Bilingue) per renderla unica rispetto alle altre, in modo tale che gli utenti possano ritrovare all'interno della rete un' offerta formativa diversificata che incontri le esigenze e le scelte delle singole famiglie residenti sia nel comune sia nei comuni limitrofi.

2- RAFFORZARE L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE IN UNA VISIONE CRISTIANA DELLA VITA.

Le scuole della Rete ACS avvertono il bisogno di creare le condizioni per riavvicinare le famiglie disaffezionate alla comunità scolastica sia sul piano educativo, sia sul piano della condivisione dei valori cristiani, sia sul piano di senso di appartenenza e respirabilità verso la collettività.

3- UTILIZZARE LE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALLA RETE PER IL POTENZIAMENTO DI ALCUNE COMPETENZE DOCENTI

La Rete ACS intende mettere a disposizione delle tre scuole le competenze professionali di alcune docenti interne e della Coordinatrice per promuovere percorsi formativi che arricchiscano l'offerta formativa con la conseguente ottimizzazione degli esiti formativi, a cominciare da quelli della lingua inglese.

4- RIVEDERE LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dopo la sperimentazione triennale del modello di certificazione delle competenze redatto dal collegio docenti riunito della Rete ACS ossia il CD3, si avverte l'esigenza di rivedere la "certificazione delle competenze digitali" anche in funzione delle migliorie strumentali che ci si augura possano essere inserite nelle scuole ACS nel prossimo triennio.

- BISOGNI SPECIFICI RILEVATI NELLA "SCUOLA GIUSEPPE SARTO"

La Scuola Giuseppe Sarto di Caselle di Altivole evidenzia il bisogno specifico di lavorare nel prossimo triennio sulla **condivisione con l'utenza** dei pilastri del **"METODO MONTESSORI".** Si prefigge perciò di creare delle attività e momenti di incontro per sensibilizzare direttamente e indirettamente l'utenza su una **scelta consapevole di una scuola a metodo**. Il collegio si attende che questo lavoro di condivisione dello stile educativo montessoriano abbia una ricaduta, non solo sulla tipologia dell'utenza futura, ma soprattutto abbia una ricaduta sugli esiti formativi dei bambini

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarto" CASELLE
Tipo di scuola: scuola paritaria federata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)
Indirizzo: Via S. Michele 3, 31030 CASELLE di Altivole (TV)
Codice: TV1A00300N
Telefono: 0423/566147
E-mail: scuolainfanzia.altivole@gmail.com
Pec: SACROCUORE082@PEC.COOPMATERNE.IT
Sito Web: www.ScuolaInfanziaACS.it

Nel 1925 L'ASILO-SCUOLA DELL'INFANZIA inizia la sua attività assistenziale ed educativa in una stanza molto capiente, opportunamente divisa, sita in via Sant'Apollonia n.2. per iniziativa della Parrocchia accoglie bambini dai 3 ai 6 anni. Gestore responsabile è il Parroco.

Le famiglie dei bambini frequentanti versano una quota convenuta, mentre i più poveri sono accolti gratuitamente; personale insegnante sono solo religiose, provenienti da un Istituto di loro proprietà esistente in Parrocchia. Sono retribuite con una convenzione privata consensuale.
Nel 1956: la Parrocchia di Caselle entra in possesso dello stabile di proprietà delle Suore Francescane di Cristo Re di Venezia: si tratta di una villa risalente al 1600-1700 sita in via San Michele, eretta da Moris-Menegazzi e casa dominicale dell'antica famiglia dei Pasqualigo. Tale ambiente diviene sede stabile della Scuola dell'infanzia di Caselle. Il personale che gestisce la Scuola è costituito da religiose, convenzionate con la Parrocchia. Operano anche persone volontarie. Le famiglie versano una quota pattuita anno per anno. Nel 1986: diminuisce il personale religioso e viene assunta una insegnante laica con contratto

regolare. Nel 1990: Il Comune di Altivole, viste le difficoltà economiche della Scuola dell'infanzia, propone una convenzione di aiuto economico, da rinnovarsi annualmente.
Nel 2000: alla scuola viene riconosciuta la PARITÀ SCOLASTICA. Nel 2001: le suore francescane lasciano il paese di Caselle. Il personale insegnante è costituito da insegnanti laiche. Dal 2017/2018 la scuola dell'infanzia parrocchiale affida la propria gestione alla parrocchia di Altivole. Viene così far parte della "Rete A.C.S." A luglio 2020 una perizia statica sancisce che la struttura di Villa Pasqualigo non risulta idonea all'utilizzo scolastico. Le attività scolastiche vengono dunque spostate nelle due aule dell'ala nuova adiacenti alla Villa, nella sala campestre e in alcune stanze del nuovo oratorio parrocchiale. La Scuola Giuseppe Sarto a **partire dall'anno scolastico 21-22 applica il METODO scientifico di MARIA MONTESSORI**. Il Comitato di Gestione in collaborazione con l'Amministrazione comunale ha attrezzato gli spazi a sua disposizione con gli arredi e i materiali scientifici previsti da metodo. La scuola poi ha sostenuto il cammino di differenziazione al metodo delle insegnanti titolari di sala e contemporaneamente sostiene con una formazione in itinere le stesse e le docenti di appoggio non differenziate. Si prevede di concludere l'avviamento e quindi di poter definire la "scuola Giuseppe Sarto" come **"Casa dei bambini" a conclusione del triennio scolastico 23-24**, ossia quando tutti i bambini iscritti avranno vissuto la scuola a metodo fin dal primo anno. L'avviamento al metodo non consiste solo nel nell'applicazione della didattica con l'impiego di spazi e materiali, ma impone la condivisione dello stile educativo della dottoressa e pedagogista marchigiana che si concretizza negli atteggiamenti quotidiani di persone con le medesime idee di bambino, insegnante e scuola. Questo processo di condivisione si sta dimostrando complesso perché deve coinvolgere tutta la comunità scolastica: bambini, docenti, non docenti e famiglie. La scuola di Caselle storicamente fino ad oggi, si è connotata come la "scuola della Frazione" per cui ad essa afferiscono i bambini del paese per tradizione e vicinanza non per il metodo montessoriano. La connotazione montessoriana della scuola, però, sta cambiando la tipologia di utenza che afferisce ad essa. Infatti, si divide tra famiglie residenti e da fuori dal Comune di Altivole che scelgono la scuola per la sua identità metodologica e famiglie residenti che scelgono la scuola per tradizione.

-CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA RETE A.C.S. (scuole dell'infanzia di Altivole, Caselle e San Vito)

La Rete A.C.S. nasce nell'anno scolastico 2017/2018. La parrocchia di Altivole diventa ente gestore anche delle scuole dell'infanzia di Caselle e San Vito attraverso un contratto di comodato e così la scuola dell'infanzia di Altivole diventa la sede centrale della Rete A.C.S.

Le scuole della Rete mantengono il proprio codice meccanografico e quindi la funzione di Istituto rispetto all'anagrafe MIUR, ma hanno il medesimo gestore identificato nella "Parrocchia Santa Fosca" e condividono il medesimo Presidente e Parroco, la stessa Segretaria e la medesima Coordinatrice. Le tre scuole hanno un unico Comitato di Gestione denominato "Comitato di Gestione A.C.S." composto dal Presidente, dalla Coordinatrice o sua delegata, dalla Segretaria (queste due senza diritto di voto), dai rappresentanti dei genitori delle tre scuole eletti all'interno dei consigli di intersezione e da alcuni membri delle tre parrocchie tutti nominati dal Parroco.

Note organizzative della Rete A.C.S.:

Sede Centrale: Scuola di Altivole

E-mail : scuolainfanzia.altivole@gmail.com **Sito Web:** www.scuolainfanziaacs.it

Pagina facebook: 3scuoleinfanziaACS

Presidente e legale rappresentante: Parroco delle parrocchie di Altivole, Caselle e San Vito

c/o canonica della Parrocchia di Altivole Via Redentore, 1, 31030 Altivole TV TEL: **0423 566050**

E-mail della Coordinatrice: coordinatriceacs@gmail.com

ORARI UFFICIO RETE A.C.S.

ORARIO COORDINATRICE			ORARIO SEGRETERIA		
GIORNO	PLESSO	ORARIO	GIORNO	PLESSO	ORARIO
LUNEDÌ	Caselle	08:00-15:00	LUNEDÌ	Altivole	08:00-12:00
MARTEDÌ	San Vito	08:00-16:00	MARTEDÌ	Caselle	08:00-12:00
MERCOLEDÌ	Altivole	08:00-15:00		San Vito	14:00-16:30
GIOVEDÌ	Caselle	08:00-12:30	MERCOLEDÌ	Altivole	08:00-12:00
	San Vito	12:30-16:00	GIOVEDÌ	San Vito	08:00-12:00
VENERDÌ	Altivole	08:00-15:00		Caselle	14:00-16:30
			VENERDÌ	Altivole	08:00-12:00

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'EDIFICIO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia si trova nel centro storico della frazione di Caselle e da gennaio 2021 utilizza anche alcuni locali dell'edificio dell'Oratorio parrocchiale della frazione.

L'edificio di nuova costruzione è stato inaugurato il 27 settembre 2020 come oratorio e successivamente, alcuni dei locali sono stati adattati ad uso scolastico. È una struttura che si sviluppa su due piani comunicanti tra loro attraverso una scala interna, una esterna ed anche un ascensore. L'ampio spazio esterno è suddiviso in una zona piastrellata, una zona verde e una zona piastrellata coperta da porticato. La scuola, essendo la Villa adiacente al nuovo oratorio, continua ad utilizzare il corridoio e le due aule (una con bagno) della di costruzione più recente a fianco della villa Pasqualigo, il parco, i bagni e la sala Campestre esterni alla stessa.

SPAZI DELLA SCUOLA "GIUSEPPE SARTO" DI CASELLE		
DENOMINAZIONE	**N**	**DESCRIZIONE /LOCAZIONE NELL'EDIFICIO**
Aule per attività di sala **NUOVO EDIFICIO**	2	Al primo piano tutte arredate e con materiali metodo Montessori
Aule polivalenti **NUOVO EDIFICIO**	2	Al piano terra adibite a varie attività (accoglienza, motricità...)
Aula polivalente **NUOVO EDIFICIO**	1	Al primo piano per attività secondo metodo Montessori
Bagni per bambini **NUOVO EDIFICIO**	2	1 al piano terra e 1 al piano primo
Bagno per disabili e per adulti **NUOVO EDIFICIO**	2	1 al piano terra e 1 al piano primo
Corridoio **NUOVO EDIFICIO**	1	1 al piano primo arredato con armadietti adibito a spogliatoio per bambini
Bagno per il personale (cucina) **NUOVO EDIFICIO**	1	Al piano terra
Ufficio segreteria/coordinamento **NUOVO EDIFICIO**	1	Piano primo
Cucina con dispensa **NUOVO EDIFICIO**	1	Al piano terra
Deposito materiali **NUOVO EDIFICIO**	1	Al piano terra
Giardino esterno **NUOVO EDIFICIO**	3	3 zone: una verde con giochi, una piastrellata scoperta e 1 coperta da porticato
Corridoio **SEDE ADIACENTE ALLA VILLA**	1	Adibito a deposito materiali
Aule polivalenti **SEDE ADIACENTE ALLA VILLA**	2	Al piano terra adibite a varie attività
Sala Campestre **SEDE ADIACENTE ALLA VILLA**	1	Nel giardino della villa aula adibita a deposito materiali
Bagni per bambini **SEDE ADIACENTE ALLA VILLA**	2	1 all'interno di un'aula e 1 adiacente al parco
Giardino/parco **SEDE ADIACENTE ALLA VILLA**	1	Ampio spazio verde alberato, recintato ed attrezzato con giochi da esterni comprendente zona orto.

SERVIZI DELLA SCUOLA

SERVIZI	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
Retta	**La retta è comprensiva di:** frequenza, pranzo, 2 merende, materiale didattico, laboratorio IRC annuale seguito dal personale interno, 1 laboratorio seguito da personale esterno di attività ludico motoria, la maggior parte dei progetti e delle uscite didattiche.
La mensa interna	La mensa è interna e la cucina fornisce un pasto seguendo un menù vidimato dal SIAN. Il menù può essere modificato per esigenze mediche certificate (allergie o intolleranze) oppure per pratiche religiose di religioni diverse da quella Cattolica facendo richiesta tramite modulo fornito dalla scuola.
Prolungamento orario 15:30/18:00	Una cooperativa fornisce gli educatori esterni che intrattengono con attività ludico educative i bambini in orario post scolastico. La scuola fornisce i locali e pubblicizza l'iniziativa. Il servizio è a pagamento.
Progetti di rete	Nella scuola vengono attuati dei progetti che nascono però grazie all'organizzazione della rete (vedi "SERVIZI DELLA RETE")

I SERVIZI DELLA RETE

L'unione delle scuole in rete (Altivole, Caselle e San Vito) ha permesso l'istituzione dei seguenti servizi

SERVIZI	BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
Presidenza	Il Presidente e legale rappresentante è comune nelle tre scuole
Coordinamento pedagogico	La Coordinatrice pedagogico didattica coordina le tre scuole ed è presente nelle singole sedi secondo lo schema orario su indicato. La medesima fornisce consulenza educativa alle famiglie delle scuole della RETE.
Servizio di segreteria amministrativa	La segretaria amministrativa cura le pratiche di segreteria ed amministrative delle tre scuole ed è presente nelle singole sedi secondo lo schema orario su indicato.
Confronto pedagogico didattico ed organizzativo periodico tra le insegnanti	Le insegnanti delle tre scuole si riuniscono periodicamente nell'organo collegiale denominato "CD3 per un confronto sulle progettazioni, su tematiche educative, organizzative e formative.
Supplenze con il personale in rete	Quando necessario per supplire il personale docente e il personale ausiliario, viene impiegato il personale delle scuole della rete che per contratto può essere impiegato in una qualsiasi delle tre scuole.
Continuità verticale con le scuole primarie I.C. di Altivole	La rete ha stipulato con L'istituto Comprensivo di Altivole una convenzione che regolamenta i rapporti dello stesso con le tre scuole della rete. In particolare, il progetto continuità viene svolto da ogni singola scuola con la scuola Primaria della propria frazione.
Continuità verticale con il Nido S. Antonio di Altivole	Le tre scuole attuano con modalità diverse la continuità con il Nido S. Antonio, servizio per la prima infanzia gestito da una cooperativa in locali di proprietà della Parrocchia di Altivole. Le attività didattiche delle scuole sono condizionate dalla vicinanza delle singole sedi alla sede del Nido, ma il passaggio di informazioni tra le istituzioni (Scuola – Nido) viene fatto con le stesse modalità in tutte le scuole della rete .
Formazione genitori	Gli incontri di formazione per genitori tenuti da esperti su tematiche di interesse comune per la cura della prima infanzia (educazione, salute…) vengono organizzati dalla rete con un ottimizzazione di tempi e spese.

Centro estivo	La rete collabora con il Comune di Altivole fornendo per il centro estivo organizzato dallo stesso nei mesi di luglio e le prime due settimane di agosto, i locali di una delle scuole dell'Infanzia.
Mediatrice culturale per famiglie di altre culture	La rete grazie alla collaborazione con il Comune e con la Cooperativa "Una casa per l'uomo" riesce ad assicurare, ove necessario, la presenza di una mediatrice culturale durante alcuni colloqui con le famiglie di altre culture.
Progetto Biblioteca	In collaborazione con la Biblioteca comunale la rete organizza delle letture animate da esperti esterni nelle sedi delle singole scuole.
Progetto educazione ambientale	La rete attua il progetto di educazione ambientale su tematiche come il riciclaggio, le risorse idriche etc. per educare i bambini delle tre scuole al rispetto dell'ambiente scuola e delle risorse naturali in un ottica di sostenibilità.
Progetto Feste	La rete attua il progetto Feste in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio per un approfondimento delle tradizionali feste della cultura italiana come anche le feste legate alla famiglia e alla storia personale.
Collaborazione con il C.T.I. (Centro Territoriale Inclusione)	In collaborazione con il C.T.I. di Treviso Ovest, le scuole della rete, sempre nel rispetto delle loro identità, scelgono di aderire ai progetti di ricerca-azione promossi dall'ente al fine perfezionare le abilità linguistiche fonologiche e matematiche dei bambini nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, per l'individuazione precoce dei soggetti con fattori di rischio e la predisposizione di interventi mirati; come pure partecipano alle proposte formative dello stesso sull'Inclusione scolastica.
Progetto solidarietà	In collaborazione con la Caritas inter-parrocchiale la rete organizza interventi su tematiche di sensibilizzazione alla povertà e raccoglie alimenti e prodotti per l'igiene personale e della casa, destinati a famiglie bisognose nel territorio.
Progetto sicurezza	La rete organizza la formazione del personale per la sicurezza sul lavoro secondo la normativa vigente e l'individuazione dell'R.S.P.P. (Responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione) in collaborazione con la "Learning net group ".

RELAZIONI DELLA RETE CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO

ALL'INTERNO DELLA RETE A.C.S. LE TRE SCUOLE DI ALTIVOLE, CASELLE E SAN VITO SI METTONO IN RELAZIONE CON…

- ✓ **LA PARROCCHIA "Santa Fosca "di Altivole, LA PARROCCHIA "San Michele Arcangelo" di Caselle e LA PARROCCHIA "Santi Vito e Compagni martiri" di San Vito**. Essendone loro espressione le tre scuole pubblicizzano le iniziative formative e ricreative, le feste parrocchiali e collaborano con la Caritas inter-parrocchiale per il "Progetto solidarietà".
- ✓ **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E NON PRESENTI NEL COMUNE**. (Pro Loco, Associazione Alpini, Comitati di feste e sagre, associazioni sportive, protezione civile ecc.) Per radicarsi ulteriormente nella realtà territoriale comunale, le tre scuole, soprattutto attraverso i loro comitati dei genitori, collaborano con le associazioni del territorio nell'organizzazione di attività extracurricolari per le scuole, di progetti didattici e nella pubblicizzazione delle attività proposte dalle associazioni stesse.
- ✓ **Il COMUNE DI ALTIVOLE**. Con il Comune di Altivole le tre scuole hanno una convenzione che norma il contributo economico dell'amministrazione comunale. Il comune finanzia poi diversi progetti delle scuole sia a livello economico, sia mettendo a disposizione le proprie strutture (teatro, biblioteca...). Le tre scuole pubblicizzano le iniziative formative, culturali e ricreative del Comune e la rete collabora inoltre con lo stesso nella organizzazione del Centro estivo per i bambini delle scuole dell'Infanzia.
- ✓ **RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA CULTURA E ALLA PERSONA DEL COMUNE DI ALTIVOLE**. Per l'inclusione di bambini con svantaggio socio economici, linguistici e culturali residenti nel comune di Altivole e l'avvio di progetti culturali.
- ✓ **BIBLIOTECA COMUNALE**. Per il progetto Biblioteca e le tre scuole pubblicizzano le iniziative formative, culturali e ricreative della Biblioteca.
- ✓ **ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALTIVOLE.** Le tre scuole attuano il progetto continuità verticale con le scuole Primarie dell'Istituto. I rapporti con L'I.C. sono regolamentati da una convenzione.
- ✓ **NIDO SANT'ANTONIO DI ALTIVOLE**. Le tre scuole attuano il progetto continuità verticale con il Nido di Altivole gestito da una cooperativa nei locali di proprietà della parrocchia "Santa Fosca".
- ✓ **U.L.S.S. 2 (Unità Locale Socio Sanitaria).** Per progetti, visite ispettive e corsi di formazione.
- ✓ **DISTRETTO SOCIO SANITARIO DEL TERRITORIO**. Per tutto quello che riguarda il Servizio di Età evolutiva
- ✓ **C. T. I. (Centro Territoriale Inclusione).** Le tre scuole collaborano con il C.T.I. Ambito territoriale 13 Treviso Ovest per corsi di formazione e progetti Ricerca azione finalizzati a migliorare l'inclusione scolastica.
- ✓ **F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).** In particolare, con la sezione F.I.S.M. della provincia di Treviso, per progetti, aggiornamento e formazione del personale docente, direttivo, amministrativo ed ausiliario.
- ✓ **COOPERATIVA ZEROSEIPIÙ SERVIZI AMMINISTRATIVI.** Per il supporto professionale nella gestione delle attività di natura economica delle tre scuole.
- ✓ **LEARNING NET GROUP -LNG TM.** Per la sicurezza negli ambienti di lavoro, la sicurezza e igiene alimentare, per i percorsi di certificazione di sistema e formazione nei predetti ambiti del personale docente e non docente.
- ✓ **MONDO DELFINO COOP. SOC**. Per la realizzazione del laboratorio di attività ludico motoria nella scuola di Altivole
- ✓ **NEUROPSICOMOTRICISTI-PSICOMOTRICISTI** in libera professione per la realizzazione del laboratorio di psicomotricità nella scuola di San Vito.
- ✓ **CONTARINA S.P.A**. Per la realizzazione del progetto sulla educazione ambientale.
- ✓ **COOPERATIVA "UNA CASA PER L'UOMO**". Per l'attuazione del progetto che permette la presenza di una mediatrice culturale durante alcuni colloqui con famiglie di altre culture presenti nelle tre scuole.
- ✓ **A.S.D. "1,2,3 … Palla!".** Per la realizzazione del servizio del post orario nelle scuole della rete.
- ✓ **ESPERTI /FORMATORI ESTERNI**. Per organizzare la formazione dei genitori, il progetto sullo sviluppo delle competenze emotive, interventi formativi all'interno della progettazione/progetto annuale, le tre scuole si avvalgono di esperti in tematiche di educazione, educazione civica, psicologia e salute dei bambini della fascia 0-6 anni.

LE ATTREZZATURE MULTIMEDIALI DELLA SCUOLA

Il collegamento internet nella scuola Giuseppe Sarto è attuabile grazie al collegamento alla rete Wi. fi interna alla scuola. La Coordinatrice e la segretaria della Rete A.C.S. hanno in dotazione un Pc portatile che portano con loro ed utilizzano nella sede in cui prestano servizio all'interno del proprio orario settimanale.

AMBIENTI CON COLLEGAMENTO INTERNET	**N°**
AULE SEDE DEL NUOVO EDIFICIO	4
UFFICIO CON SEGRETERIA E DIREZIONE	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	**N°**
Pc portatile presente nella scuola e utilizzato negli ambienti con collegamento internet	1
Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nella scuola	1
Fotocopiatrice /stampante a colori	1
Fotocopiatrice / stampante /scanner in bianco e nero	1
Macchine fotografiche	2
Riproduttori /amplificatori CD con entrata USB e microfono	2
Mini registratori vocali	2
Tablet	1
Proiettore	1

CONSIDERAZIONI SULLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI DELLA SCUOLA

L'occupazione dei locali del nuovo edificio e l'avviamento al metodo montessoriano indubbiamente favoriscono la riflessione del collegio docenti su tutto quello che riguarda il curricolo implicito essendo di nuova sperimentazione per il collegio intero. Il fatto di vivere nuovi ambenti e nello stesso tempo poi di poter usufruire anche di alcune aule e del parco della sede in Villa, impone, da parte dei docenti, una accurata progettazione delle situazioni di apprendimento nonché delle Routine e questo crea maggiore condivisione e coerenza progettuale in tutte le sale della scuola. La conformazione del giardino/parco consente attività di giardinaggio e sperimentazioni con elementi naturali da parte dei bambini arricchendo notevolmente l'Offerta formativa della scuola. Tuttavia, l'ubicazione dell'edificio rispetto al centro del paese di Altivole non facilita il collegamento della scuola con i servizi principali del paese (la biblioteca comunale, l'auditorium, l'edificio comunale...) rendendo più complessa l'organizzazione di progetti di conoscenza del territorio perché negli spostamenti i bambini devono utilizzare il Pullman. In particolare, il collegio avverte l'esigenza di incrementare le attrezzature multimediali per avere più mezzi da utilizzare per la produzione dei materiali previsti dal metodo.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

ORGANIGRAMMA DELLA RETE A.C.S.

RUOLI	MANSIONI
IL PARROCO E LEGALE RAPPRESENTANTE	- È responsabile dell'andamento e del funzionamento delle tre scuole dell'Infanzia della Rete - Fornisce gli indirizzi programmatici per la formulazione dell'Offerta Formativa delle scuole - Segue la gestione economica/amministrativa all'interno del Comitato di Gestione - Supporta le docenti nella Lectio sul brano biblico che fa da sfondo alla progettazione annuale - È la guida spirituale ed umana per la comunità scolastica
IL COMITATO DI GESTIONE A.C.S.	- Coadiuva con sola funzione consultiva, il Presidente nella gestione amministrativa della scuola - Esprime il parere su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; - Esprime il parere sui bilanci preventivi e consuntivi; - Esprime il parere sul regolamento interno ed aziendale; - Esprimere il parere sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento del personale (dirigente, docente, di servizio) - Esprime il parere sulla determinazione del contributo mensile delle famiglie, nell'intesa che saranno valutate eventuali condizioni di indigenza; - Esprimere parere sulla stipula di convenzioni con gli altri enti.
SEGRETARIA AMMINISTRATIVA	- Segue la gestione economica amministrativa della scuola affiancata dalla Cooperativa Zeroseiepiù Servizi Amministrativi e dalla F.I.S.M. - Segue l'anagrafe scolastica - Segue il protocollo delle tre scuole - Redige i verbali del Comitato di gestione A.C.S. - -Segue le pratiche per la sicurezza sul lavoro, antincendio e buone prassi alimentari
COORDINATRICE PEDAGOGICO DIDATTICA	- Convoca e presiede il collegio dei Docenti delle tre scuole e i Consigli di intersezione delle tre scuole - Coordina la stesura della programmazione didattica annuale, la definizione dei percorsi formativi per i genitori e alla revisione periodica del PTOF. - Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (continuità, documentazione, organizzazione…) - Sostiene ed orienta le insegnanti nella gestione delle relazioni con le famiglie - Fornisce consulenza educativa alle famiglie se richiesta. - Supervisiona la riflessione pedagogica intorno alle problematiche emotive, comportamentali, cognitive degli alunni - Coordina l'organizzazione quotidiana delle sezioni delle tre scuole (assenze, compresenze…) - Coordina l'organizzazione quotidiana del personale ausiliario (assenze.) - Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica - Promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica - Riferisce periodicamente al Presidente l'andamento organizzativo didattico delle tre scuole. - Anima la partecipazione alle attività di aggiornamento, riunioni di progetto e coordinamento zonale. - Tiene i contatti con gli enti territoriali (U.L.S.S., F.I.S.M., l'Amministrazione Comunale, L'istituto Comprensivo di Altivole…)
INSEGNANTI DELLE TRE SCUOLE	- Sono responsabili della propria sezione e dell'attività educativo-didattica svolta in essa, in intersezione e in progetti /attività attuati all'esterno dell'edificio scolastico. - Condividono ed attuano il Progetto Educativo della scuola elaborando ogni anno il Progetto didattico. - Instaurano con le famiglie un dialogo, coinvolgente, sereno e costruttivo, mirato alla conoscenza, alla condivisione e all'assunzione di responsabilità nel cammino di maturazione del/la loro figlio/a. - Sono responsabili della compilazione dei registri di sezione e del fascicolo personale di ogni bambino. - Collaborano alla stesura di documenti a carattere educativo didattico della scuola (PTOF, schede di valutazione.) - Partecipano alle riunioni degli organi collegiali di loro competenza - Stendono su richiesta della Coordinatrice i verbali dei collegi docenti, dei Consigli di intersezione e delle Assemblee di Sezione - Si assumono incarichi di referenza/funzione rispetto ad attività/progetti o organizzazioni educative didattiche (referente di scuole, referente progetto continuità…) - Hanno il diritto- dovere dell'autoformazione, dell'aggiornamento e della partecipazione a tutte le proposte formative delle scuole. - Rispettano il regolamento interno e quello aziendale delle tre scuole.
IL PERSONALE AUSILIARIO	- Predispone un ambiente funzionale, accogliente ed igienicamente conforme alle disposizioni legislative e , nel caso della cuoca, produce il pasto seguendo la normativa riguardante le prassi alimentari. - Offre un servizio in continuità con le proposte delle scuole e le linee educative. - Aderisce al Progetto Educativo della Scuola assumendo un atteggiamento di amore e rispetto profondo del bambino. - - Partecipa alle proposte di formazione professionale che le scuole propongono.
ESPERTI ESTERNI DELLE TRE SUOLE	- Il personale qualificato in diversi ambiti (propedeutica musicale, psicomotricità attività ludico motoria etc) contribuisce ad aumentare l'offerta formativa delle scuole della rete. - Offre un servizio in continuità con le proposte delle scuole e le linee educative. - Rispetta il regolamento interno e quello aziendale delle tre scuole. - L' RSPP ovvero il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione nelle scuole garantisce la supervisione per l'applicazione della normativa vigente sulla sicurezza, prevenzione antincendi e buone prassi alimentari.
VOLONTARI TRE SUOLE	- I volontari sono regolarmente iscritti all'Organizzazione di Volontariato FISM TV - Offrono il loro tempo e le loro competenze in vari ambiti (vigilanza in dormitorio, lavori di giardinaggio, piccole manutenzioni…)
ALTRE RISORSE	Le scuole accolgono tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico e studenti universitari.

PERSONALE DELLA SCUOLA

PERSONALE	POSTI TOTALI
Docenti	5
Ata	3

PRECISAZIONI

Nell'organico della scuola di Caselle tre insegnanti sono all'interno della scuola ormai da quasi un decennio. Due insegnanti differenziate al metodo Montessori sono titolari di sezione, due insegnanti sono complementari a part time e alla quinta è affidato il laboratorio di Approfondimento della religione Cattolica nella sala azzurra. Tre insegnanti su 5 hanno il titolo di Idoneità per l'insegnamento della Religione Cattolica IRC. Tutte le insegnanti, differenziate e non nel corso dell'anno partecipano alla formazione sul metodo di Maria Montessori. Tra il personale Ata una svolge le mansioni di cuoca (con anzianità di servizio decennale) e due di addette alle pulizie dei locali (neo assunte).

SEZIONE 2: SCELTE STRATEGICHE

Introduzione

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola. Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

2.1 ASPETTI GENERALI

Il collegio docenti della scuola di Caselle, riunitosi anche nel collegio della Rete ACS denominato CD3 , nel rispetto delle linee guida indicate dal Legale Rappresentante delle 3 scuole, come risposta ai risultati degli strumenti di autovalutazione della scuola e della rete (la Sperimentazione RAV - Rapporto di Autovalutazione/Strumento predisposto dall'INVALSI- e il "Questionario di autovalutazione del servizio") nell'anno scolastico 2021-22 ha individuato delle priorità per il piano di Miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025 sia a livello di Rete sia livello di singola scuola all'interno della rete ACS. Per quanto riguarda la scuola di Caselle si ravvisa la necessità di potenziare l'IDENTITÀ della scuola *A METODO MONTESSORI. Per quanto riguarda invece* la Rete ACS si ravvisano come priorità: a) rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie in una visione cristiana della vita; b) utilizzare le risorse professionali interne alla rete per il potenziamento di alcune competenze dei docenti; c) revisione del modello di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

2.2 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

I ritmi di vita dei bambini di oggi si riducono spesso ad un tempo e ad uno spazio sostanzialmente governato dall'adulto, organizzati e modulati sui ritmi e sui tempi della vita lavorativa delle famiglie, e ad un approccio con il mondo e gli oggetti dominato dal senso del pericolo e del controllo. Il bagaglio sensoriale dei bambini è sempre più impoverito, sono sollecitati quasi all'inverosimile da un punto di vista visivo (televisione, pubblicità, immagini per la strada, etc.) lo sono assai meno da un punto di vista percettivo complessivo. Recuperare l'aspetto percettivo di conoscenza de mondo attraverso tutti i canali sensoriali, e non solo quelli visivi, in tempi distesi che facilitino anche lo sviluppo di capacità riflessive sembrano quindi traguardi irrinunciabili nell'organizzazione del processo formativo **IN UNA SCUOLA A METODO MONTESSORIANO.**

La nostra scuola dell'infanzia "AD AVVIAMENTO MONTESSORIANO" concorre nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di PERSONE libere, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale**.** Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando con questo il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

Per realizzare quanto sopra descritto, è indispensabile ottimizzare le risorse economiche e professionali a disposizione e per questo la valorizzazione della rete rappresenta sempre più la garanzia per la sopravvivenza della nostra scuola che nella rete deve però evidenziare la sua **"identità montessoriana"** per offrire quanto più possibile una proposta formativa differenziata in risposta ai bisogni educativi del territorio.

A tutto ciò si aggiunge la consapevolezza che, come ricordato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013), le scuole della rete collocano la propria azione in una società sempre complessa e multiculturale, composta da adulti e famiglie spesso in crisi di senso e da un assetto valoriale instabile, non più condiviso. È per questo che le tre scuole ritengono di fondamentale importanza la creazione di contesti favorevoli all'incontro, al dialogo, al confronto con ogni diversità testimoniando anche i valori di vita cristiana.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DELLA SCUOLA

PRIORITÀ	TRAGUARDI
POTENZIARE L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA A METODO MONTESSORI L'avviamento al metodo ha messo in luce notevoli diversità sulle motivazioni della scelta della scuola Giuseppe Sarto da parte dell'utenza. Diventa priorità sensibilizzare maggiormente le famiglie sui pilastri educativi del metodo di Maria Montessori e sulle pratiche educative dello stesso da applicare a scuola come nell'ambiente domestico e diventa necessario instaurare nuove metodologie di documentazione per rendere consapevoli i genitori sui percorsi intrapresi dai bambini.	Dare l'opportunità all'utenza di fare una scelta consapevole della scuola a metodo e di applicare le medesime strategie educative anche in ambiente domestico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DELLA RETE.

PRIMA PRIORITÀ	TRAGUARDI
RAFFORZARE L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE IN UNA VISIONE CRISTIANA DELLA VITA La Rete ACS intende creare LA RETE DEI GENITORI ACS per rispondere al bisogno della famiglia di riprendere il RUOLO genitoriale e non delegarlo ad altri. Recuperare IL SENSO DELLA FAMIGLIA COME VALORE CRISTIANO intervallando, esperienze laboratoriali con i genitori per condividere esperienze comuni di genitorialità, ad esperienze formative che coinvolgano anche, ma non solo, esperti della pastorale familiare della Diocesi di Treviso. Infine, organizzare momenti di convivialità ed aggregazione a livello di rete.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

SECONDA PRIORITÀ	TRAGUARDI
UTILIZZARE LE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALLA RETE PER IL POTENZIAMENTO DI ALCUNE COMPETENZE DEI DOCENTI L'insegnante di madrelingua inglese della scuola di San Vito terrà la formazione rivolta a tutte le Docenti della RETE ACS sull'insegnamento della lingua inglese e sull'apprendimento della seconda lingua. La Coordinatrice interna terrà una formazione sul curricolo implicito ed esplicito e sulle tecniche di comunicazione.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese nei docenti e nei bambini. Condividere un vocabolario progettuale comune tra colleghe con diversi percorsi di studi e differente anzianità di servizio. Potenziare le capacità comunicative e di ascolto attivo delle Docenti.

TERZA PRIORITÀ	TRAGUARDI
REVISIONE DEL MODELLO DI LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA Dopo la progettazione, sperimentazione e valutazione di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, fare una revisione de "Il modello di certificazione delle competenze "in uscita dalla Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda la "competenza digitale".	Riformulare la sezione del documento di certificazione delle competenze in uscita dedicata alla competenza digitale dando largo spazio nella valutazione alle attività di coding che saranno comune alle tre scuole e con l'utilizzo della robotica infantile nella scuola di Altivole

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella nostra scuola l'ascolto attento e amorevole dei bisogni espressi e inespressi, **l'organizzazione delle sale per gruppi eterogenei con i materiali scientifici e di vita pratica,** ne fanno un luogo dove ogni bambino trova un ambiente famigliare ed accogliente in cui crescere: **una casa del bambino.**

Essa si propone come contesto di relazione dove i bambini imparano ad apprendere attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini.

Nel rispetto dell'identità culturale e didattica le insegnanti individuano all'interno dei vari campi di esperienza il delinearsi di saperi disciplinari e dei loro alfabeti intesi in modo globale e unitario attraverso **l'utilizzo del materiale scientifico di sviluppo montessoriano, del materiale di vita pratica, le attività di vita pratica, l'educazione al movimento e gli esercizi per i rapporti sociali**.

I materiali e le attività proposte secondo metodo mirano quindi a sviluppare i campi di esperienza previsti dalla normativa vigente ossia: Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini suoni e colori; i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. L'educazione religiosa, in piena sintonia con il progetto educativo, non viene ad accostarsi o a sovrapporsi ad altri campi di esperienza come proposta avente pari dignità, ma rappresenta il presupposto fondante, il senso di tutte le altre esperienze, in particolare anche de **"l'educazione cosmica".**

La scuola dell'infanzia di **Caselle,** in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare ha individuato come obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015, art.1 c.7, la seguente "Lista di obiettivi selezionati" che **vanno letti tenendo conto della specificità del grado scolastico dell'Infanzia e del metodo montessoriano.**

LISTA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO FORMATIVO PRIORITARIO L. 107/2015, art.1 c.7	**REALIZZAZIONE**
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	**SI**
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	**SI**
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	**SI**
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	**SI**
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	**SI**
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	**SI**
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	**SI**
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	**SI**
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	**SI**
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	**SI**
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	
incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	**SI**
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	
definizione di un sistema di orientamento	

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento della scuola di Caselle prevede **1** percorso da attuarsi solo per la scuola **Giuseppe Sarto** e **3** percorsi da attuarsi a livello di Rete ACS.

TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA GIUSEPPE SARTO: IL METODO MONTESSORI A CASA E A SCUOLA	
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO Nel triennio 22-25 si intende, anche con l'impiego di esperti esterni, coinvolgere maggiormente le famiglie in momenti educativi e di confronto che possano rendere visibili e sperimentabili i principi fondanti del Metodo di Maria Montessori e quindi gli assi portanti della scuola montessoriana, al fine di instaurare la continuità educativa orizzontale scuola-famiglia.	
PRIORITÀ STRATEGICA: POTENZIARE L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA A METODO MONTESSORI TRAGUARDI Dare l'opportunità all'utenza di fare una scelta consapevole della scuola a metodo e di applicare le medesime strategie educative anche in ambiente domestico.	
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO	
AREE DEGLI OBIETTIVI	**OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze nelle attività di vita pratica, in materia di cittadinanza attiva e nelle autonomie
Ambiente di Apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità ed orientamento	.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e condividere con le stesse pratiche educative comuni.
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO Il percorso prevede di incrementare le COMUNICAZIONI EDUCATIVE ovvero incontri tra genitori ed insegnanti dove si affrontano insieme le problematiche educative che i genitori incontrano a casa con i propri figli e si trovano insieme le strategie educative da attivare con i bambini; Incrementare la condivisione con le famiglie di video delle attività montessoriane per documentare i processi dato che non si possono documentare con prodotti e implementazione di momenti laboratoriali rivolti ai genitori con sperimentazione diretta del materiale montessoriani (settimana montessoriana).	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ: 30 GIUGNO 2025	
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: Coordinatrice e Collegio docenti	
DESTINATARI Genitori e allievi.	
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: Consulenti esterni, Formatori di Enti esterni ed appartenenti alla RETE ACS.	
RISULTATI ATTESI: Arricchimento dell'offerta formativa, consolidamento della connotazione a METODO MONTESSORI e condivisione educativa con l'utenza.	

TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N°1 DELLA RETE ACS: ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA -FAMIGLIA RETE ACS	
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO Nel triennio 22-25 la Rete ACS intende intraprendere delle azioni al fine di ripristinare l'alleanza educativa con le famiglie nel rispetto dei ruoli per contrastare la tendenza diffusa all'isolamento ed alla delega in campo educativo. La RETE ACS inoltre intende recuperare il senso della famiglia come valore cristiano intervallando, esperienze laboratoriali per condividere esperienze comuni di genitorialità, ad esperienze formative che coinvolgano anche, ma non solo, esperti della pastorale familiare della Diocesi di Treviso. Infine, si intende organizzare momenti di convivialità ed aggregazione a livello di rete.	
PRIORITÀ STRATEGICA: **RAFFORZARE L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE IN UNA VISIONE CRISTIANA DELLA VITA** **TRAGUARDI:** Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO	
AREE DEGLI OBIETTIVI	**OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di Apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità ed orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Instaurare relazioni positive con le famiglie, creare una alleanza educativa scuola-famiglia fondata sulla condivisione di strategie educative e valori cristiani
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO Il percorso prevede l'organizzazione di incontri laboratoriali di confronto tra genitori e docenti su problematiche educative legate alla quotidianità. Prevede anche il supportare le famiglie con incontri formativi per genitori sulla figura genitoriale sia dal punto di vista psico-sociale sia nella visione cattolica della vita. Creare momenti conviviali di relazione tra famiglie e scuola.	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ: 30 GIUGNO 2025	
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: Coordinatrice della Rete e Collegio docenti delle singole scuole nonché della rete ossia CD3	
DESTINATARI: Genitori	
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: Docenti delle tre scuole, Coordinatrice della Rete, Consulenti esterni e Formatori di Enti esterni.	
RISULTATI ATTESI: Maggiore partecipazione delle famiglie nelle attività curricolari ed extracurricolari organizzate dalle scuole della Rete e rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia.	

TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N°2 DELLA RETE ACS:
POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI SECONDE LINGUE (inglese e italiano per stranieri) E DELLE COMPETENZE PROGETTUALI E COMUNICATIVE DELLE DOCENTI

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nel triennio 22-25 la Rete ACS intende incaricare l'insegnante di madrelingua inglese della scuola di San Vito nell'elaborare una formazione triennale rivolta a tutte le Docenti della RETE ACS sull'insegnamento della lingua inglese e sull'apprendimento della seconda lingua. Intende anche incaricare la Coordinatrice su una formazione sul curricolo implicito ed esplicito e sulle tecniche di comunicazione per tutte le Docenti della RETE ACS

PRIORITÀ STRATEGICA: UTILIZZARE LE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALLA RETE PER IL POTENZIAMENTO DI ALCUNE COMPETENZE DEI DOCENTI

TRAGUARDI: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese nei docenti e nei bambini.

Condividere un vocabolario progettuale comune tra colleghe con diversi percorsi di studi e differente anzianità di servizio.

Potenziare le capacità comunicative e di ascolto attivo delle Docenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO

AREE DEGLI OBIETTIVI	**OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchire l'offerta formativa potenziando le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio sviluppando un percorso laboratoriale per i bambini (3-6) di lingua inglese come seconda lingua
Ambiente di Apprendimento	Offrire ai bambini un ambiente che risponda ai diversi stili di apprendimento.
Inclusione e differenziazione	Migliorare l'inclusione dei bambini potenziando l'apprendimento della lingua italiana come L2 per bambini non di madrelingua italiano attraverso strategie universali dell'apprendimento di seconde lingue.
Continuità ed orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse professionali all'interno della Rete ACS al fine di incrementare le abilità nell'insegnamento della lingua inglese e delle capacità progettuali, comunicative e di ascolto per la professionalità docente
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la comunicazione nei colloqui con le famiglie

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO:

Il percorso prevede una valutazione iniziale sulle difficoltà riguardanti l'inserimento, l'inclusione e le capacità linguistiche di bambini non di madrelingua italiana nel contesto della scuola dell'infanzia, con lo scopo di condividere le strategie necessarie per agevolare l'apprendimento della lingua italiana, nonché aiutare tutti i bambini delle 3 scuole nell'apprendimento della lingua inglese come seconda lingua. Una formazione di 8 ore sulle teorie delle modalità di apprendimento della lingua nei bambini in età prescolare e le strategie più frequenti e applicabili per sostenerli in tale apprendimento. Sviluppo di materiali specifici da impiegare con i bambini di L2 italiano in sezione. In seguito, le docenti faranno un percorso di apprendimento della lingua inglese mirato specificamente della scuola dell'infanzia, con lo scopo di non solo imparare meglio le basi della lingua, ma anche di fornire tecniche e materiali da utilizzare direttamente in sezione con i bambini. Il corso sarà tenuto regolarmente (settimanalmente- bi settimanalmente) per un periodo non inferiore ad un anno scolastico (per circa 40 ore l'anno in aggiunta alle 8) dall'insegnante madrelingua inglese della rete. La coordinatrice, nel corso del triennio, fa una formazione di 8 ore sulle caratteristiche del curricolo implicito ed esplicito rivolto a tutte le docenti con esercitazioni pratiche sulla costruzione valutazione dei medesimi. Sempre nel corso del triennio dedica poi 4 ore di formazione sulle basi della comunicazione estendibili ad altre 12 ore a richiesta delle docenti sugli stili assertivi e l'ascolto attivo.

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ: 30 GIUGNO 2025

RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: Coordinatrice della Rete ed Insegnate di Madrelingua inglese

DESTINATARI: Docenti, allievi e famiglie
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: Docenti delle tre scuole, la Coordinatrice della Rete e l'Insegnante di Madrelingua inglese della scuola di San Vito come formatrici
RISULTATI ATTESI: Arricchimento dell'offerta formativa delle tre suole della rete sia per l'inclusione di bambini di altre lingue/culture sia per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese. Potenziamento delle competenze delle Docenti nell'insegnamento della L2 con particolare riferimento alla lingua inglese. Registrazione di dati positivi negli apprendimenti dell'L2 nei bambini delle tre scuole. Potenziamento delle competenze di progettazione e comunicazione delle Docenti.

TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N°3 DELLA RETE ACS: SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE	
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO: Nel triennio 22-25 la Rete ACS intende progettare, sperimentare e valutare e di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali al fine di fare una revisione de "Il modello di certificazione delle competenze "in uscita dalla Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda la "competenza digitale".	
PRIORITÀ STRATEGICA: REVISIONE DEL MODELLO DI LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA **TRAGUARDI:** Riformulare la sezione del documento di certificazione delle competenze in uscita dedicata alla competenza digitale dando largo spazio nella valutazione alle attività di coding che saranno comune alle tre scuole e con l'utilizzo della robotica infantile nella scuola di Altivole	
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO	
AREE DEGLI OBIETTIVI	**OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppo delle competenze digitali dei bambini, con particolare riguardo al pensiero computazionale e valutazione /certificazione dello stesso.
Ambiente di Apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità ed orientamento	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con attenzione alla continuità verticale e al rintracciamento degli esiti formativi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO: Il percorso prevede la sperimentazione da parte delle docenti delle competenze apprese in corsi di formazione sulle competenze digitali nella progettazione e attuazione di percorsi laboratoriali sulla tematica, oltre all'utilizzo con i bambini di nuova strumentazione digitale o robotica infantile (per Altivole in particolare) di cui si doteranno le scuole nel Triennio. Dopo la sperimentazione e la verifica e valutazione degli esiti intermedi, il collegio docenti riunito CD3 riformulerà la sezione dedicata "alle competenze digitali" del modello di certificazione delle competenze al fine di garantire una informazione puntuale della maturazione delle competenze digitali dei bambini al grado scolastico successivo della scuola Primaria.	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ: 30 GIUGNO 2025	
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: Coordinatrice della Rete e Collegio docenti delle singole scuole nonché della rete ossia CD3	
DESTINATARI: Docenti ed allievi. Scuole Primarie del Territorio che riceveranno la scheda di certificazione delle competenze	
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: Docenti delle tre scuole, Coordinatrice della Rete e Enti di formazione su tecniche di coding e pensiero computazionale.	

RISULTATI ATTESI:
Arricchimento dell'offerta formativa delle tre suole della rete per quanto riguarda la strumentazione e la progettazione nell'area dello sviluppo del pensiero computazionale. Alla fine del triennio ufficializzazione della sezione rubrica "competenze digitali" per la compilazione del modello di "Certificazione delle competenze alla fine della Scuola dell'Infanzia". Arricchimento della professionalità docente sulle competenze digitali.

2.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il fatto di essere parte di una rete di scuole dell'infanzia paritarie è sicuramente uno degli aspetti più innovativi che caratterizzano il modello organizzativo della scuola **Giuseppe Sarto di Caselle di Altivole.** All'ottimizzazione nell'impiego delle risorse economiche e professionali in rete, si aggiunge il fatto di potersi identificare all'interno della Rete ACS come scuola che offre una proposta formativa di **"scuola a metodo Montessori"** alternativa alle partner di rete (identificate come **bilingue e laboratoriale)**, ed insieme alle medesime rispondere ai bisogni del territorio con dei modelli didattici diversificati. La condivisione professionale all'interno del collegio congiunto delle tre scuole denominato CD 3 e la formazione interna sull'apprendimento della L2 con particolare riferimento alla lingua inglese e la formazione sul curricolo implicito, esplicito e sulla comunicazione, rappresentano un elemento di innovazione per lo sviluppo professionale. Sempre all'interno della rete la scuola **Giuseppe Sarto** ha potuto implementare le pratiche di valutazione con l'elaborazione della Rubrica valutativa collegata al "Modello di certificazione delle competenze in uscita della Scuola dell'infanzia". Ancora all'interno della Rete la scuola ha perfezionato il **curricolo di Educazione civica il cui insegnamento è reso obbligatorio fin dalla scuola dell'Infanzia** *in attuazione della legge istitutiva n. 92, approvata dal Parlamento nell'agosto del 2019.* Sempre all'interno della Rete in conformità con le Linee Guida per le discipline STEM emanate ai sensi dell'art.1 ,comma 552, lett.a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, la scuola ha potuto approfondire la riflessione **sull'approccio integrato delle discipline STEM** (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics) e così **ha perfezionato le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche- tecnologiche-digitali e di innovazione** legati agli specifici campi di esperienza. Naturalmente l'elemento di innovazione nelle pratiche di insegnamento che caratterizza la scuola **Giuseppe Sarto** è il radicamento al metodo ed ai principi educativi di Maria Montessori con conseguente adozione ed implementazione di tutti i materiali che il metodo prevede. Partendo dal presupposto che l'insegnamento del coding è diventato obbligatorio dal 2022 in tutte le scuole dell'infanzia e primaria (Mozione n. 1-00117 del 12 marzo 2019), in conformità alle Indicazioni nazionali per il curricolo, altro elemento di innovazione, pur nel rispetto del metodo, sempre nelle pratiche didattiche di insegnamento e di apprendimento, è dato dall'impiego del coding unplugged in alcune attività svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

AREA DI INNOVAZIONE: LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA
(Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
La Rete ACS di cui la scuola fa parte fa capo ad un unico Legale Rappresentante nella figura del Parroco Pro Tempore coadiuvato nelle decisioni amministrative da un unico Comitato di Gestione denominato "Comitato di Gestione ACS", è coordinata da una coordinatrice pedagogica didattica ed affida la parte amministrativa ad un'unica segreteria; inoltre, tra gli organi collegiali annovera anche il CD 3 che riunisce, circa ogni due mesi, tutte le docenti delle tre scuole.

AREA DI INNOVAZIONE: SVILUPPO PROFESSIONALE
(Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
Il CD3 ossia Collegio riunito delle tre scuole della RETE ACS partecipa ad una formazione interna triennale sugli apprendimenti della L2 con specifico riferimento alla lingua inglese al fine di arricchire le competenze professionali delle insegnanti sull'argomento, favorire l'inclusione scolastica dei bambini di lingua madre diversa dall'italiano e creare dei materiali didattici all'interno della formazione utilizzabili poi nella pratica con i bambini nelle tre scuole della Rete ACS. Sempre nel triennio le docenti del CD3 sono formate dalla Coordinatrice interna su il Curricolo implicito ed esplicito e sulle tecniche di comunicazione al fine di condividere tra colleghe il medesimo "vocabolario progettuale" e migliorare le competenze comunicative tra colleghe e con i genitori.

AREA DI INNOVAZIONE: PRATICHE DI VALUTAZIONE
(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
Il CD3 ossia Collegio riunito delle tre scuole della RETE ACS dopo una formazione condivisa con la coordinatrice pedagogico didattica su processi di valutazione, ha elaborato una rubrica di valutazione delle undici "competenze base della scuola dell'Infanzia al fine di descrivere poi il livello di maturazione delle competenze di ogni singolo bambino dopo un Triennio di frequenza nelle nostre scuole nel modello "Certificazione delle competenze in uscita". Alla luce delle novità legislative sullo sviluppo del pensiero computazionale con l'utilizzo del coding nelle scuole dell'infanzia, il CD3 ha riformulato completamente la parte della rubrica della" competenza digitale" e nel triennio 22-25 ne verificherà l'applicabilità e l'efficacia nella valutazione.

AREA DI INNOVAZIONE: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
(Processi didattici innovativi)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
Il CD3 ossia Collegio riunito delle tre scuole della RETE ACS dopo una formazione condivisa con la coordinatrice pedagogico didattica sull'insegnamento della educazione civica e la condivisione di pratiche, metodologie ed azioni per attivare la stessa, ha elaborato la "Scheda di progettazione di educazione civica della rete ACS" al fine di definire ed esplicitare il curricolo di educazione civica nelle tre scuole della RETE pur nel rispetto delle singole identità delle medesime.

AREA DI INNOVAZIONE: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
(Processi didattici innovativi)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
Il CD3, ossia Collegio riunito delle tre scuole della RETE ACS, dopo una formazione condivisa con la coordinatrice pedagogico didattica sulle Linee guida per le discipline STEM e la condivisione di pratiche, metodologie ed azioni per attivare la stesse, ha elaborato la "Scheda di progettazione delle Discipline STEM della rete ACS" al fine di definire ed esplicitare il curricolo delle STEM nelle tre scuole della RETE pur nel rispetto delle singole identità delle medesime.

AREA DI INNOVAZIONE: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
(Processi didattici innovativi)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
La scuola Giuseppe Sarto di Caselle dall'a.s. 21-22 ha avviato il METODO DI MARIA MONTESSORI. Con l'avviamento al metodo montessoriano si intende fare della scuola dell'Infanzia "LA CASA DEI BAMBINI", un AMBIENTE "educatore e rivelatore" perché deve permettere al bambino di manifestarsi. L'AMBIENTE nel quale vengono disposti e proposti i materiali è di estrema importanza e presenta caratteristiche ben precise per favorire l'apprendimento, la concentrazione, la cura, la socialità e quell'ordine esterno che si fa interno di ogni bambino.

AREA DI INNOVAZIONE: CONTENUTI E CURRICOLI
(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
Nel metodo montessoriano IL MATERIALE messo a disposizione dei bambini assume una funzione centrale, esso è detto anche "materiale scientifico di sviluppo", perché agisce sull'attività sensoriale stimolando lo sviluppo dell'intelligenza. A tal proposito la scuola in questo triennio sta implementando i materiali scientifici e di vita pratica, nonché la zona orto nel giardino e gli arredi.

AREA DI INNOVAZIONE: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
(Processi didattici innovativi)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa
La scuola Giuseppe Sarto, dopo la formazione del personale docente sull'insegnamento del Coding nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 21-22, ha inserito nel suo curricolo l'impiego del Coding unplugged ossia lo sviluppo del pensiero della programmazione senza dispositivi informatici. In attività di vita pratica ed esercitazioni pratiche, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Il modello didattico proposto con il coding, innovativo e strategico, è perfettamente inserito nel metodo montessoriano perché è strutturato attraverso esercitazioni in cui è il bambino stesso è, come sempre, protagonista con il corpo nel processo di scoperta della conoscenza ed arriva da solo ad imparare affinando le capacità di problem solving.

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

Introduzione

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

3.1 ASPETTI GENERALI

Identificandosi all'interno della Rete come scuola a **"METODO MONTESSORI"** la Scuola "Giuseppe Sarto" di Caselle a partire dall'a.s. 21-22 ha avviato il METODO DI MARIA MONTESSORI grazie all'allestimento per le sale di arredi e materiali montessoriani, all'impiego di docenti differenziate all'insegnamento del metodo Montessori e ad un programma di formazione e supervisione costante da parte di esperte nel metodo in cui vengono coinvolte anche le docenti di appoggio non differenziate.

Con l'avviamento al m*etodo si intende fare della scuola dell'Infanzia* ***"LA CASA DEI BAMBINI", un AMBIENTE "educatore e rivelatore"*** *che deve permettere al bambino di manifestarsi nella sua unicità.*

IL METODO

Come afferma G. Honneger allieva di Maria Montessori *"Nei primi sei anni, …, il bambino ha una mente assorbente e dei periodi di sensibilità all'ordine, al linguaggio, al movimento e alla cultura ed è importante per lui impadronirsi del mondo attraverso i sensi e l'esperienza attiva del proprio corpo nello spazio."*

Per questo la scuola Giuseppe Sarto si prefigge di attraversare tutti i campi di esperienza attraverso l'applicazione del metodo montessoriano che prevede spazi strutturati, mantenuti in ordine e a misura di bambino, affinché ogni bambino attraverso il proprio agire, possa trovare risposte ai propri bisogni di ordine, concentrazione, movimento e indipendenza. Nella nostra scuola il bambino lavora attraverso la libera scelta, la ripetizione e la concentrazione per formare la propria personalità e di conseguenza, quella del futuro uomo. Il bambino è invitato a riordinare ciò che adopera, a pulire dov'è sporco, a rispettare gli oggetti ed il lavoro dei compagni e quindi a sperimentare che la libertà ha un limite: l'interesse collettivo.

L'AMBIENTE nel quale vengono disposti e proposti i materiali è di estrema importanza e presenta caratteristiche ben precise per favorire l'apprendimento, la concentrazione, la cura, la socialità e quell'ordine esterno che si fa interno di ogni bambino.

IL MATERIALE messo a disposizione dei bambini **assume una funzione centrale, esso è detto anche "materiale scientifico di sviluppo", perché agisce sull'attività sensoriale** stimolando lo sviluppo dell'intelligenza. Nelle **2 "SALE DI LAVORO"** (che accolgono bambini di 3-4-5 anni) vengono messi a disposizione dei bambini i materiali che costituiscono un sistema di strumenti **per aree di competenze molto estese:**

- MATERIALE SENSORIALE che coinvolge le esperienze senso motorie,
- MATERIALE DELLA PSICO-ARITMETICA e PSICO-GEOMETRIA che coinvolge la costruzione del pensiero logico matematico della geometria,
- MATERIALE DELLA PSICO-GRAMMATICA che coinvolge sviluppo del linguaggio parlato e scritto,
- MATERIALE DI EDUCAZIONE COSMICA che comprende le esperienze di biologia e zoologia e di geografia.

ATTIVITÀ DI VITA PRATICA

Nelle due sale eterogenee (3-4-5 anni) oltre ai materiali scientifici si aggiungono **I MATERIALI E LE ATTIVITÀ DI VITA PRATICA** (curare una pianta, lucidare oggetti, spolverare, preparare la tavola etc.) che attivano processi non solo motori, ma anche affettivi e di identificazione oltre al fatto che sviluppano il senso di responsabilità. I materiali servono per affinare il movimento, il controllo psicomotorio, lo sviluppo della motricità fine e al coordinamento oculo-manuale, per poi attivarsi in attività che prevedono la cura della persona e dell'ambiente. Nelle attività di vita pratica trovano spazio esercizi così detti per i **RAPPORTI SOCIALI** (salutare, cedere il passo, offrire, ringraziare…) per far prendere coscienza ai bambini che convivono con altre persone all'interno di una comunità scolastica inserita a sua volta in una società che per poter funzionare e sopravvivere si è data delle regole scritte e non scritte le quali possono essere apprese dai bambini proprio attraverso questi esercizi.

EDUCAZIONE RELIGIOSA (I.R.C.)

La Scuola di Caselle, pur identificandosi all'interno delle scuole della RETE ACS come "scuola a metodo montessoriano" condivide con le altre 2 scuole la tematica annuale del progetto educativo che va ad integrare l'approfondimento di educazione religiosa settimanale.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

È un appuntamento settimanale seguito dalle Docenti interne ed è potenziato grazie alla formazione delle docenti SUPERVISIONATA in itinere dall'insegnate di madrelingua inglese presente nella rete ACS.

PROGETTI. Nel corso dell'anno sono previste delle attività progettuali proposte dalle docenti (come il progetto feste, sicurezza etc.) e altre che coinvolgono anche enti /associazioni ed esperti ESTERNI (come il progetto solidarietà, biblioteca etc.)

3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il profilo del **BAMBINO COMPETENTE** è l'orizzonte di riferimento dell'azione educativa e didattica delle insegnanti nei tre anni della Scuola dell'Infanzia.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 per la scuola dell'Infanzia individuano i "Traguardi di sviluppo per le competenze" e non evidenziano i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, in conformità a quanto prevede il documento ministeriale, *"alla fine del percorso triennale è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze base declinate nel PROFILO DELLO STUDENTE dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria*."

(Indicazioni Nazionali 2012)

COMPETENZE BASE alla fine del triennio della Scuola dell'infanzia

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
2. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
7. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
8. Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
10. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
11. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ALLE COMPETENZE BASE le tre Scuole della RETE A.C.S. in conformità a **"Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"** documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento **(D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910) per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza HANNO AGGIUNTO ANCHE I SEGUENTI TRAGUARDI:**

12. Attribuisce importanza all'altro riconoscendone i bisogni
13. Dialoga con l'altro e attiva capacità di ascolto reciproco
14. Riconosce i diritti doveri uguali per tutti
15. Riflette sulle regole di vita sociale dando senso e conseguenza alle proprie azioni
16. Si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

3.3 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CALENDARIO E FUNZIONAMENTO

Tutte Scuole della RETE A.C.S. funzionano da settembre a giugno, tutti i giorni feriali dell'anno, dal lunedì al venerdì compresi, comunque secondo il calendario concordato annualmente dalla Scuola in sintonia con le disposizioni dell'Ufficio scolastico Regionale e in parallelo, ove possibile, al calendario scolastico deliberato dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Altivole per conformarsi alle necessità gestionali delle famiglie con figli frequentanti le scuole Primarie e secondaria di Primo grado dell'I.C. di Altivole. Tale calendario viene consegnato a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico. **(Allegato1 Calendario annuale)**

ORARIO

Le scuole della RETE A.C.S. condividono il medesimo orario scolastico ovvero:

L'orario normale del singolo servizio va dalle 7.30 alle 15.30 (40 ore settimanali)

L'accoglienza al mattino viene fatta dalle 7.30 alle 9.00

L'uscita straordinaria è dalle ore 12.30 alle 13.00.

L'uscita al pomeriggio è dalle 15.00 alle 15.30

Il servizio di **POST SCUOLA** viene attivato dalle **15:30 alle 18:00** ed è gestito da una cooperativa in collaborazione con le Scuole che forniscono i locali e pubblicizzano l'iniziativa.

GIORNATA TIPO SCUOLA GIUSEPPE SARTO A.S. 23-24

La giornata tipo del bambino e lo schema didattico della settimana subiscono delle variazioni annuali a seconda delle esigenze educative, didattiche ed organizzative che emergono in sede di programmazione annuale.

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZI	NOTE
7:30-8:30 8:30-9:00	Accoglienza con gioco libero. Accoglienza con cambio pantofole e svestizione. Entrata in sala.	Salone Corridoio/spogliatoio, bagni Sala di lavoro	
9:00-11:00 (9:15-9:45 merenda)	Attività in sala di lavoro con materiale di vita pratica e materiale scientifico di sviluppo, o attività integrative fuori dalla sala.	Sala di lavoro Giardino Biblioteca Salone	Dalle 9:15 alle 9:45 si propone la MERENDA
11:00-11:20	BAGNO	Bagno	I bambini dell'ultimo anno apparecchiano le tavole per il pranzo.
11:30-12:30	PRANZO	Sala di lavoro	I bambini dell'ultimo anno svolgono il servizio di camerieri portando il piatto ai compagni seduti al proprio tavolo. Tutti i bambini sparecchiano il loro posto a tavola.
12:30-13:20	GIOCO LIBERO secondo e ultimo anno.	Giardino Salone	
12:30-13.00	USCITA STRAORDINARIA	Giardino Salone	L'uscita straordinaria è per chi ha scelto di fare mezza giornata e saltuariamente per chi ne ha bisogno, previa comunicazione.
12:30-14:30	RIPOSO per i bambini del primo anno (piccoli e piccolissimi)	Sala del riposino	12:30-13:00 preparazione al riposino con passaggio in bagno e rituale dell'addormentamento.
13:20-13:45	BAGNO	Bagno	
13:45-14:45	Momento con Gesù e attività in sala di lavoro con materiale Montessori oppure esperienze di attività integrative fuori della sala	Sala di lavoro Giardino Salone	
14:45-15:00	Vestizione per l'uscita e merenda del pomeriggio	Corridoio/Spogliatoio Salone	
15:00-15:30	USCITA	Salone Giardino	
15:30/18:00	Post orario per Bambini che ne fanno richiesta		

SETTIMANA TIPO SCUOLA GIUSEPPE SARTO A.S. 23-24

GIORNO		SALA AZZURRA			SALA VERDE		
		PICCOLI PICCOLISSIMI	MEDI	GRANDI	PICCOLI PICCOLISSIMI	MEDI	GRANDI
LUNEDÌ	MATTINO	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala
	POMERIGGIO	Riposino	Motoria		Riposino	Lavoro in sala	Lavoro in sala
MARTEDÌ	MATTINO	Motoria	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Motoria	Lavoro in sala	Lavoro in sala
	POMERIGGIO	Riposino	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Riposino	Motoria	
MERCOLEDÌ	MATTINO	IRC			IRC		
	POMERIGGIO	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala
GIOVEDÌ	MATTINO	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala
	POMERIGGIO	Riposino	INGLESE		Riposino	INGLESE	
VENERDÍ	MATTINO	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Lavoro in sala
	POMERIGGIO	Riposino	Lavoro in sala	Lavoro in sala	Riposino	Lavoro in sala	Lavoro in sala

3.4 CURRICOLO DI ISTITUTO

- CURRICOLO DELLA RETE A.C.S. (vedi allegato 2)

Il profilo del **BAMBINO COMPETENTE** è l'orizzonte di riferimento dell'azione educativa e didattica dei docenti nei tre anni della Scuola dell'Infanzia ed il percorso per raggiungere il PROFILO D'USCITA, ovvero lo sviluppo delle **COMPETENZE DI BASE** viene fatto attraverso i cinque campi di esperienza. **I 5 CAMPI DI ESPERIENZA** sono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e sono strumenti per l'insegnante utilizzati in un'ottica di interdisciplinarità. Essi sono: 1) il sé e l'altro; 2) il corpo e il movimento; 3) immagini, suoni e colori;4) i discorsi e le parole, 5) la conoscenza del mondo. In un'ottica di verticalità curricolare, ovvero del cammino che un alunno fa nei diversi gradi scolastici e dell'apprendimento permanente, il profilo d'uscita dalla scuola dell'Infanzia si riferisce al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione" e quindi alle otto competenze chiave europee distinte in competenze "disciplinari" e "competenze di cittadinanza" nella consapevolezza che queste ultime sono trasversali a tutti i campi di esperienza.

Il curricolo ossia il cammino che ogni Istituzione scolastica percorre per far maturare le competenze in ogni alunno nella RETE ACS e per ogni singola scuola è stato steso con questa procedura:

- la suddivisione dei traguardi di sviluppo delle competenze base nei cinque Campi di esperienza e nelle otto competenze chiave europee;
- l'arricchimento dei traguardi di sviluppo relativamente all'insegnamento della religione cattolica nei cinque campi di esperienza;
- l'individuazione di nuclei tematici per raggruppare gli obiettivi specifici di apprendimento,
- la suddivisione dei risultati di apprendimento in termini di competenze, articolandoli in abilità e conoscenze ed evidenziando i compiti significativi per raggiungerle per le scuole di Altivole e San Vito, mentre per la scuola di Caselle ovviamente i compiti significativi lasciano il posto al materiale scientifico ed alle attività previste dal metodo.
- questo processo è stato fatto per ogni fascia d'età 3, 4, 5 anni.

IL CURRICOLO si divide in:

CURRICOLO ESPLICITO: composto dalla proposta didattica della scuola ossia programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori e progetti nelle scuole di Altivole e San Vito, mentre per la scuola di Caselle si definisce in progetto annuale, progetti e alcune proposte laboratoriali per età.

- **CURRICOLO IMPLICITO**: è composto da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educante che contribuiscono all'educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc..).

-PRECISAZIONE NEL CURRICOLO ACS PER LA SCUOLA GIUSEPPE SARTO di Caselle.

Il curricolo esplicito nella scuola a metodo Montessori, si differenzia dalle altre due scuole della rete nella declinazione dei "compiti significativi", dato che sono sostituiti dal materiale scientifico e dalle attività previste dal metodo che vengono proposti nel rispetto del "periodo sensibile" di ogni singolo bambino. Dopo un'accurata predisposizione degli spazi e dei materiali, il metodo prevede quindi che il bambino lavori attraverso la libera scelta, la ripetizione e la concentrazione e non che si applichi in attività proposte dall'insegnante all'intero gruppo sezione seppure con differenziazioni di obiettivi e finalità per età.

Inoltre, nella scuola ad avviamento Montessori le routine del curricolo implicito sono ridefinite nelle attività di vita pratica e nella gestione della sala. Infatti, il bambino, quando arriva a scuola una volta che ha sistemato le cose personali in armadietto ed ha indossato le pantofole, entra subito in sala per scegliere le attività a cui dedicarsi liberamente. Questo è il motivo per cui l'azione della routine o dell'attività nella scuola a metodo non compare identificabile in un determinato momento della giornata tipo perché non è eseguita contemporaneamente da un gruppo di bambini.

- LA PROGETTAZIONE ANNUALE SCUOLA SACRO CUORE di Altivole e SANTO STEFANO di San Vito (vedi allegato 3 specifico della scuola)

La progettazione annuale da forma al curricolo partendo da esperienze concrete, attraversa tutti i campi di esperienza per lo sviluppo delle otto competenze chiave europee. I principi della programmazione sono:

- Realtà: la programmazione ha significato se declinata in una situazione reale;
- Razionalità: le scelte e le modalità devono essere motivate;
- Socialità: la programmazione è frutto della collegialità, dalla condivisione delle competenze delle docenti.

La stesura della programmazione educativo-didattica avviene grazie all'analisi della situazione di partenza, verificando il vissuto e le competenze già in possesso dei bambini, i loro bisogni e quelli del territorio; analisi fatta in CD3 (Collegio docenti delle 3 scuole).

Nelle scuole di Altivole e San Vito poi essa si declina come segue, mentre *nella scuola di Caselle* essa prende forma attraverso il cammino di approfondimento IRC e l'inserimento graduale dei materiali e delle attività in sala dopo l'accurata osservazione dei bambini da parte dell'insegnante.

Solitamente nelle scuole di Altivole e San Vito essa si articola in tre, raramente quattro, **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** l'attivazione dell'UDA viene registrata nel **PIANO DI LAVORO.**

La struttura delle UDA comprende: Finalità, Destinatari, Risorse umane impiegate, Metodologia, Competenze chiave europee interessate, Campi d'esperienza interessati, I traguardi di sviluppo, Obiettivi di apprendimento attesi, Esperienze attivate, Strumenti Valutazione.

La struttura del PIANO DI LAVORO comprende: Finalità dell'UDA, le fasi di realizzazione, gli strumenti, gli esiti, i tempi, la valutazione e la data di svolgimento delle attività.

PROGETTO ANNUALE e APPROFONDIMENTO IRC SCUOLA GIUSEPPE SARTO Caselle (vedi allegato 3 specifico della scuola)

Anche nella scuola di Caselle il progetto educativo-didattico avviene grazie all'analisi della situazione di partenza, verificando il vissuto e le competenze già in possesso dei bambini, i loro bisogni e quelli del territorio; analisi fatta in CD3, ma prende forma attraverso il cammino di approfondimento IRC e l'inserimento graduale dei materiali e delle attività in sala dopo l'accurata osservazione dei bambini da parte dell'insegnante. Il cammino progettuale è documentato nella scuola Giuseppe Sarto è documentato attraverso la **documentazione mensile** di inserimento dei materiali in sala, **dal piano di lavoro IRC** e **dalle tabelle di registrazione di ogni singolo allievo** per quanto riguarda le attività di vita pratica e l'utilizzo del materiale scientifico.

PROCEDURE DI PROGETTAZIONE DELL'IRC NELLA RETE A.C.S.

Partendo dal presupposto che il D.P.R.11/02/2011 arricchisce i campi di esperienza con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica, la procedura della progettazione segue 5 PASSI FONDAMENTALI:

1° PASSO Lettura dei **bisogni** dei bambini **(ambientazione)** e ricerca del **brano Vangelo/Bibbia** da attualizzare (attualizzazione)**;**

2° PASSO Condivisione nel collegio Docenti: **lectio e chiavi di lettura;**

3° PASSO Attenzione all'**antropologia cristiana:** tutto attraverso il corpo, spazio interiore, spazio comunitario e passaggi fondamentali del Natale e della Pasqua;

4° PASSO Metodologia**: prevalgono la narrazione, drammatizzazione, attualizzazione.**

5° PASSO la progettazione annuale deve prevedere che in tre anni il bambino viva una proposta completa che preveda l'incontro

con DIO CREATORE

- con GESÙ SALVATORE
- con lo SPIRITO SANTO presente nella comunità credente.

Grazie alle attività messe in atto per **l'ATTUALIZZAZIONE** del messaggio evangelico, a quelle attuate per **l'AMBIENTAZIONE** più rispondenti ai bisogni conoscitivi ed esperienziali dei bambini, e alle **ATTENZIONI ALL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA** evidenziate nel curricolo implicito e nella descrizione di alcuni progetti, vengono raggiunti gli obiettivi specifici dei campi di esperienza sia nella dimensione disciplinare sia in quella di esercizio alla cittadinanza.

La programmazione per Altivole e San Vito e il progetto annuale per Caselle possono essere rivisti e adeguati alle esigenze educative e didattiche che si rilevano in corso d'anno e vengono conservate agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Vengono condivisi con i genitori all'inizio dell'anno scolastico attraverso l'assemblea generale.

CURRICOLO IMPLICITO DELLA SCUOLA GIUSEPPE SARTO

"Il curricolo della scuola d'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori , negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica " (Indicazioni Nazionali 2012 "Ambiente di apprendimento")

GLI SPAZI

Partendo dal presupposto che l'organizzazione dello **spazio** diventa **elemento di qualità pedagogica** dell'ambiente educativo e per tal motivo deve essere progettato e verificato, ma che soprattutto deve "essere accogliente, caldo, ben curato, orientato al gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola." (Indicazioni Nazionali "Ambiente di apprendimento") i Collegi Docenti delle scuole della Rete progettano gli spazi a loro disposizione e definiscono le modalità e finalità del loro utilizzo all'inizio di ogni anno scolastico in base ai seguenti criteri.

- Lo spazio deve essere fonte di stimolazione plurima e articolata
- Devono essere chiare e intelligibili la disposizione e le modalità di fruizione degli spazi
- Lo spazio deve essere rassicurante e familiare
- Lo spazio deve essere fonte progettuale per adulti e bambini.

I TEMPI

Il curricolo delle scuole dell'infanzia della Rete si estende in un tempo di 40 ore settimanali con struttura flessibile, in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. "IL TEMPO disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, capire sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita." (Indicazioni Nazionali 2012 "Ambiente di apprendimento")

I docenti delle scuole della rete sono quindi Consapevoli che il "tempo" è una delle variabili che incidono direttamente sulla qualità dei contesti educativi e per questo motivo organizzano i diversi tempi, dell'accoglienza, del curricolo, delle routine. L'organizzazione della giornata scolastica, della settimana delle routine e le scadenze degli appuntamenti annuali con la famiglia vengono fatte all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio Docenti in base ai seguenti criteri.

- Il Tempo dell'accoglienza (quotidiana, d'inizio anno e dei nuovi iscritti) e deve garantire "lo stare bene" a scuola di bambini e adulti.
- La scansione della giornata scolastica deve armonizzare le esigenze organizzative degli adulti con i "tempi distesi del bambino"
- La scansione degli appuntamenti annuali e la loro organizzazione deve tener conto di un effettivo coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.
- La scansione degli appuntamenti annuali per i docenti e le educatrici deve essere tarata per evitare stress da eccessivo carico di lavoro.
- La pianificazione di progetti annuali o mensili, permanenti e non, deve chiarire all'utenza come l'attività curricolare sia arricchita di attività non espresse nella programmazione e cadenza settimanale.

La funzionalità dell'organizzazione dei tempi viene verificata nel corso e/o alla fine dell'anno dal Collegio Docenti delle singole scuole che applica eventuali modifiche se possibile o ne tiene conto per le organizzazioni future.

LE ROUTINE

Partendo dal presupposto che "le stesse routine (…) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni." (Ind. Naz. 2012 "Ambiente di apprendimento") le docenti nella scuola lavorano attraverso di esse su alcuni traguardi di sviluppo specifici come di seguito riportati:

GIORNATA TIPO SCUOLA "GIUSEPPE SARTO" DI CASELLE CON TRAGUARDI DEL CURRICOLO IMPLICITO			
ORARIO	**LUOGO**	**AZIONE**	**TRAGUARDI**
7:30-11:00	Sala e bagno	Lavoro in sala e attività di vita pratica. Utilizzo del bagno a necessità in autonomia	<u>IL SÉ E L'ALTRO</u> **1.** Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. **6.** Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. **<u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u>** **1.** Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. **2.** Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. **<u>IMMAGINI SUONI E COLORI</u>** **1.** Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente**.** **<u>I DISCORSI E LE PAROLE</u>** **1.** I bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. **2.** Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. **5.** Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. **<u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u>** **2.** Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. **3.** Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. **6.** Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
9:15-9:45	Sala	Merenda	
11:00-11:30	Bagno	Igiene personale	
11:30-12:35	Sala	Pranzo	
12:15-13:30	Salone /giardino	Gioco libero medi e grandi	
12:30-13:00	Sala/giardino	**USCITA STRAORDINARIA**	
12:30/ 14:45 PICCOLI	**Bagno/dormitorio**	Preparativi per riposino	
13:30/14:00 MEDI E GRANDI	**Bagno**	Igiene personale	
14:00-14:45		Un momento con Gesù e poi attività in sala di lavoro con materiale scientifico oppure esperienze di attività integrative fuori della sala	
14:45-15:00	**Salane /giardino**	merenda	
15:00-15:30	**Salone/giardino**	Uscita	

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Metodo sperimentato da Maria Montessori fra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento è oggi più che mai attuale ed innovativo, perché risponde alle contemporanee esigenze dell'educazione nella nuova realtà sociale multietnica e nell'era della 'globalizzazione'. Nella visione cosmica della Dottoressa marchigiana l'educazione è aiuto alla vita e per ciò stesso educazione alla Pace. La pace è condizione indispensabile per la crescita e lo sviluppo del bambino, è condizione necessaria e non acquisita per lo sviluppo della civiltà umana. Il metodo, dunque, in una scuola montessoriana è imperniato alla costruzione della pace sui due versanti: quello della pace interiore, frutto della realizzazione delle proprie potenzialità attraverso il lavoro libero e concentrato, e quello delle relazioni sociali.

"L'uomo di oggi- scriveva Maria Montessori – *è il cittadino della grande nazione dell'umanità. Egli è il nuovo cittadino del nuovo mondo, il cittadino dell'Universo".* Questo pensiero montessoriano è in perfetta linea con l'idea di scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Parlare dunque di educazione Civica in una scuola montessoriana secondo la normativa vigente, è come raccontare il metodo nella vita del bambino e della comunità scolastica nella quotidianità della "Casa". Tuttavia, le Docenti della Scuola Giuseppe Sarto, nella riflessione con le colleghe della Rete ACS, ha esplicitato il curricolo di educazione Civica al fine di palesare come il metodo di Maria Montessori sia pienamente in sintonia con le Indicazioni ministeriali.

Dall'anno scolastico 2021-2022 l'insegnamento dell'Educazione civica è obbligatorio fin dalla scuola dell'infanzia, in attuazione della legge istitutiva n. 92, approvata dal Parlamento nell'agosto del 2019. La **nuova Educazione civica** ha un **profilo trivalente:** prevede aspetti riguardanti **LA COSTITUZIONE** ovvero il *diritto* (nazionale ed internazionale), la *legalità* (le regole i comportamenti) e la *solidarietà*; prevede aspetti **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE** ovvero aspetti relativi *all'educazione ambientale* con la conoscenza e la tutela del patrimonio del territorio; infine, prevede aspetti riguardanti **LA CITTADINANZA DIGITALE** ovvero relativi alla educazione digitale che permetta ad ognuno di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Le recenti disposizioni ministeriali hanno quindi introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione civica, ma è evidente che l'educazione di tale disciplina nella scuola dell'infanzia ha valore propedeutico ed introduttivo: importante in questa fascia di età è far acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti più che l'acquisizione di conoscenze. Tanto è vero che essa viene sviluppata sia nel curricolo esplicito che implicito attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine. Quindi tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Le docenti, dunque nella valutazione del percorso formativo di Educazione Civica, avranno una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. Con tali premesse le scuole della **Rete A.C.S. con diverse metodologie** si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi da sviluppare attorno ai tre "pilastri" succitati.

SCHEDA PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLE INFANZIA RETE A.C.S.			
NUCLEI TEMATICI	**FINALITÀ**	**CAMPI DI ESPERIENZA**	**POSSIBILI ARGOMENTI**
COSTITUZIONE - Partecipazione politica ed associazionismo - Identità ed appartenenza: Tradizioni, comunità e famiglia - Le diversità religiose e culturali	- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione" - Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali - Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada - Sviluppo sostenibile obiettivi - Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta - Principali simboli identitari della nazione italiana. - Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "	Il sé e l'altro	- Le regole di convivenza attraverso il gioco - L'ambiente scuola - Giochi per conoscersi - Concetto di libertà, diritto e dovere - Conoscenza Feste personali, familiari e della comunità
		I discorsi e le parole	**La giornata internazionale dei diritti del Bambino** Filastrocche (per le feste) Attività linguistiche per sperimentare ed educare al "noi" Gioco di lettura simbolica. Associazione immagine simbolo e parola
		Linguaggi, creatività, espressione	La bandiera italiana e i suoi colori L'inno nazionale La diversità culturale
		Corpo e movimento	La segnaletica stradale Il codice della strada per i pedoni e i ciclisti
		La conoscenza del mondo	La pace e l'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali
LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio - Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico - Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile	- Regole basilari per la raccolta differenziata - Pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo - Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale - Fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi - Patrimonio ambienta - Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi - Comportamenti rispettosi degli altri e dell'identità ambientale e culturale del nostro paese.	Il sé e l'altro	Caccia ai rifiuti: le diverse tipologie di rifiuti e la differenziazione
		I discorsi e le parole	Attività linguistiche sull'alimentazione, e sulla raccolta differenziata, Storie ed attività linguistiche su Come evitare gli sprechi.
		Linguaggi, creatività, espressione	Attività sull'alimentazione, e sulla raccolta differenziata, Storie ed attività sperimentali sull'alimentazione e riciclaggio, creazione di oggetti con materiali di scarto
		Corpo e movimento	L'alimentazione: il menù quotidiano Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni
		La conoscenza del mondo	L'ambiente che ci circonda, un amico da rispettare
CITTADINANZA DIGITALE - Uso consapevole di internet - Procedure di sicurezza, Regole di comportamento in rete - Distinguere l'identità digitale da un'identità reale	- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro - Il computer e i suoi usi - Strumenti di comunicazione e i suoi usi - Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.	Il sé e l'altro	Tante faccine per capire le emozioni (emoticon)
		I discorsi e le parole	Canzoni tramite device
		Linguaggi, creatività, espressione	Fruizione di immagini in pixel Sperimentazione del coding: (avvio al pensiero logico informatico)
		Corpo e movimento	Costruzione di percorsi Giochi per imparare a maneggiare il mouse
		La conoscenza del mondo	Le frecce direzionali: schede strutturate sugli indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra)

IL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE STEM NELLA RETE ACS

Dall'anno scolastico 2023-2024 In conformità con le Linee Guida per le discipline STEM emanate ai sensi dell'art.1 ,comma 552, lett.a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, all'interno della Rete ACS ogni scuola scuola ha potuto approfondire la riflessione **sull'approccio integrato delle discipline STEM** (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics) diventando sempre più consapevole che **nell'attraversare i campi di esperienza in un'ottica per così dire "interdisciplinare" e nel vivere la Routine** il bambino sviluppa le ***"Nuove competenze e nuovi linguaggi"*** **in campo scientifico e matematico** indispensabili per poter esercitare la **cittadinanza attiva** in una realtà che è in continuo cambiamento. **La "matematica del cittadino" applicata in contesti cooperativi e di confronto diffuso,** permetterà ai bambini di non subire la tecnologia che li circonda perché un adeguato bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive, permetterà loro di risolvere problemi nella quotidianità,intervenire adeguatamente sull'ambiente e sviluppare il pensiero critico come pure le capacità relazionali positive e costruttive.

In conformità con normativa le insegnanti, dunque, **non hanno introdotto nuovi contenuti** rispetto ai documenti "programmatici" della scuola dell'Infanzia, semmai, **nella pratica didattica quotidiana, nelle routine, ma soprattutto nel campo di esperienza privilegiato** "La conoscenza del mondo: *Oggetti, fenomeni, viventi e Numeri e spazio"* hanno concordato le possibili azioni da attuare.

Con tali premesse le scuole della **Rete ACS con diverse metodologie hanno elaborato LA SCHEDA PER IL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE STEM** come di seguito riportato.

SCHEDA PROGETTAZIONE DISCIPLINE STEM SCUOLE INFANZIA RETE A.C.S.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Linee Guida per le discipline STEM emanate ai sensi dell'art.1, comma 552, lett.a) della legge 197 del 29 dicembre 2022
- Raccomandazioni dell'Unione Europea 2019
- Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012
- Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018
- Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei del 2021

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA IN MODO TRASVERSALE
- **CAMPO PRIVILEGIATO** "La conoscenza del mondo: *Oggetti, fenomeni, viventi e Numeri e spazio"*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE ATTESE	METODOLOGIE	AZIONI
La "*Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria e competenza digitale*"	Sviluppo del **pensiero critico** (Critical thinking)	***"Il learning by doing"*** (si impara facendo) *L'avvio alla* ***promozione del pensiero critico sul digitale***	- La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori - La valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni. - La stimolazione di riflessioni sull'utilizzo del digitale nella quotidianità scolastica e domestica del bambino.
La competenza "*Imparare ad imparare"*	Sviluppo della **comunicazione** (Comunication)	**"Il problem solving"** (il metodo induttivo)	- L'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni. - L'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo. - Favorire gli apprendimenti della programmazione informatica (coding) nell'ambito di tutti i campi di esperienza già in essere.
La competenza *"Spirito di iniziativa e imprenditorialità"*	Sviluppo della **collaborazione** (Collaboration)	***L'apprendimento cooperativo***	L'organizzazione di lavori di gruppo su compiti autentici e di realtà
	Sviluppo della **creatività.** (Creativity)	***L' attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa*** (osservazione, ipotesi e verifica con ricerca di soluzioni creative)	La creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA "GIUSEPPE SARTO"

Sicuramente il curricolo della Scuola "Giuseppe Sarto" in Caselle di Altivole si qualifica ulteriormente per i seguenti aspetti:

- **LA LINGUA INGLESE**. La formazione di tutte le Docenti in lingua inglese e l'applicazione del laboratorio con la supervisione della lettrice di Madre lingua inglese della RETE ACS impiegata stabilmente nella scuola di San Vito, costituisce sicuramente un aspetto qualificante nell'offerta formativa perché va ad arricchire il lavoro delle insegnanti di sala, ma contemporaneamente fornisce alle stesse una visione più completa delle competenze linguistiche di ogni singolo bambino grazie al contributo professionale dell'esperta.
- **IL METODO MONTESSORI.** L'Avvio al Metodo di Maria Montessori nell'a.s. 21-22 grazie all'allestimento per le due sale di arredi e materiali montessoriani, all'impiego di docenti differenziate all'insegnamento del metodo Montessori e ad un programma di formazione e supervisione costante da parte di esperte nel metodo in cui vengono coinvolte anche le docenti di appoggio non differenziate.

CONTINUITÀ VERTICALE

Le azioni per garantire la continuità verticale sono state pianificate dl CD3 a livello di Rete ACS e rivolte alle principali agenzie educativo-didattiche del territorio comunale (I.C. di Altivole e Micro Nido S. Antonio).Resta inteso che la documentazione per il passaggio di informazioni Nido-Infanzia ed Infanzia-Primaria possono essere fornite nel caso del Nido, e richieste nel caso della Primaria, da qualsiasi struttura educativa-didattica abbia avuto in carico o prenda in carico i bambini iscritti nelle tre scuole della RETE ACS. A tal fine la RETE ACS ha elaborato la "Scheda continuità Nido-Infanzia" nel caso il Nido di provenienza non ne abbia una istituzionale tra la propria documentazione e per lo stesso motivo nel caso della Primaria, ha elaborato la Rubrica con la Scheda di "Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia". Segue la descrizione **delle azioni per la continuità verticale con le agenzie educative-didattiche del territorio comunale**.

- **ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALTIVOLE.** I rapporti con l'I.C. sono regolamentati da una convenzione in quanto le tre scuole dell'Infanzia attuano il progetto continuità verticale con le scuole Primarie dell'Istituto. La commissione continuità Infanzia-Primaria composta da docenti dei due ordini di scuola, si incontra in quattro riunioni all'anno per progettare e monitorare il progetto seguente.

-

TITOLO PROGETTO DI RETE	**CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA**
SCUOLE PRIMARIE COINVOLTE	ALTIVOLE CASELLE "Giovanni XXIII°" SAN VITO "Pio X°"
SCUOLE INFANZIA COINVOLTE	ALTIVOLE: Sacro Cuore CASELLE: Giuseppe Sarto SAN VITO: Santo Stefano
DOCENTE RESPONSABILE PRIMARIA	Referente continuità I.C. Altivole
DOCENTE RESPONSABILE INFANZIA	Coordinatrice Scuole Infanzia Rete ACS
DESTINATARI (GRUPPI ALUNNI O CLASSI)	Gli alunni delle classi Prime della scuola Primaria Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia
FINALITÀ	1. Creare le condizioni idonee per il passaggio da un ordine di scuola all'altro: realizzare forme concrete di accoglienza. 2. Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente: prevenire la diffusione del disagio e riconoscerlo precocemente. 3. Favorire la circolazione e la comunicazione di idee, esperienze e strumenti: realizzare lo scambio di insegnanti, esperienze e materiali prodotti. 4. Contribuire a migliorare e ad arricchire la comunicazione con i genitori.
METODOLOGIE	- Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la progettazione delle azioni annuali - Visite alle scuole Primarie dei bambini neo-iscritti c - Colloqui tra le insegnanti dei due ordini di scuola per approfondire la conoscenza degli alunni, Previa consultazione della scheda "Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia".
DOCENTI COINVOLTI DELLA SCUOLA PRIMARIA	Insegnanti delle classi prime delle singole scuole Primarie
DOCENTI COINVOLTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Insegnanti referenti annuale del Progetto delle singole scuole dell'Infanzia
DURATA DEL PROGETTO EVENTUALE CALENDARIO	- N° 4 incontri commissione continuità (da dicembre a maggio). - Lettura animata di una storia da parte dei docenti della scuola Primaria alla scuola dell'Infanzia (febbraio/marzo). - Visite alla scuola Primaria da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (periodo da marzo a maggio "Giornata dell'accoglienza") - Preparazione della scheda "Certificazione delle competenze" sui livelli raggiunti dagli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia (giugno) - Passaggio di informazioni tra insegnanti, riguardanti gli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia (giugno).
MONITORAGGIO VERIFICA ATTIVITÀ	- Valutazioni collegiali da parte degli insegnanti dei due ordini di - scuola sulle attività proposte, dopo la loro realizzazione. - L'instaurarsi di un clima di disponibilità e collaborazione tra i - docenti dei due ordini di scuola. - Riferimento da parte dei docenti dell'indice di gradimento e dei - livelli di partecipazione dei propri alunni rispetto alle singole - attività. - Compilazione, per ogni nuovo alunno iscritto alla classe prima, di - una scheda di "Certificazione delle competenze" che verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

- **NIDO SANT'ANTONIO DI ALTIVOLE.** I rapporti con Il Micro Nido S. Antonio sono regolamentati da una convenzione in quanto il Nido di Altivole è gestito da una cooperativa nei locali di proprietà della parrocchia "Santa Fosca". Le tre scuole della rete ACS attuano il progetto continuità verticale con il Nido di Altivole. Le coordinatrici dei due servizi si incontrano circa 4 volte all'anno per progettare e monitorare il progetto seguente.

TITOLO DEL PROGETTO:	**CONTINUITÀ INFANZIA-NIDO**
PREMESSA AL PROGETTO	Il Progetto continuità tra Nido S. Antonio e Scuole infanzia rete ACS **ha due CONNOTAZIONI** ben precise che variano a seconda delle scuole dell'Infanzia della rete. **LA PRIMA** è che con le scuole di **San Vito** e **Caselle** le attività della continuità vengono proposte **dopo la chiusura delle Iscrizioni** e **solo per i bambini che** dal Nido si sono iscritti a **San Vito** e per quelli che dal Nido si sono iscritti a **Caselle**. Inoltre, con **Caselle** si propongono attività inerenti al **Metodo Montessori**, mentre con **San Vito** si propongono attività inerenti al **bilinguismo.** **LA SECONDA** è che con la scuola di **Altivole** è possibile improntare la **continuità sia prima che dopo le iscrizioni** proprio perché la vicinanza fisica delle due strutture che ospitano nido e scuola infanzia permette lo **scambio di visite tra bambini dei due ordini** scolastici. La scuola dell'infanzia di Altivole, infatti nella sua offerta formativa, propone un progetto continuità con il Nido più ampio rispetto alle altre scuole della rete A.C.S.
DOCENTI COINVOLTI	Referenti del progetto continuità Nido, Infanzia della rete ACS
EDUCATORI COINVOLTI	Educatori responsabili gruppo bambini uscenti
DESTINATARI DEL PROGETTO	- **BAMBINI** uscenti dal Micro nido S. Antonio ed iscritti in una delle scuole della rete ACS - **BAMBINI** del gruppo **medi e piccoli delle tre scuole della rete ACS**
DOCENTE/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO	- Coordinatrice didattica della RETE ACS - Responsabile del Nido S. Antonio - Referente per la scuola di **ALTIVOLE** - Referente per la scuola di **CASELLE** - Referente per la scuola di **SAN VITO**
DOCENTI COINVOLTI	- Titolari di sezione delle tre scuole ACS - Educatrici del Nido S. Antonio.
FINALITÀ	- Creare un contesto per agevolare il passaggio del bambino tra i diversi gradi scolastici coinvolgendo educatori del Nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia come pure, quando possibile, genitori del Nido. - Riflettere sulla propria storia personale cogliendo la propria crescita e accogliere bambini più piccoli. (per i bambini dell'Infanzia) - Familiarizzare con l'ambiente della scuola dell'infanzia; conoscere i nuovi spazi e le persone (per i bambini del Nido).
METODOLOGIE	- Condivisione di buone prassi per la continuità in ottica curricolare 0-6 anni tra responsabili dei due servizi. - Colloqui tra educatori/insegnanti e schede informative per passaggio informazioni tra i due servizi. (mese di giugno). - **ALTIVOLE** Numero tre incontri tra bambini uscenti dal nido ed i bambini della scuola dell'infanzia negli ambienti della scuola di Altivole per attività su tematica condivisa (letture animate, giochi, attività di manipolazione etc.). Gli incontri vengono fatti con questa cadenza: 1° a novembre; 2° Febbraio e 3° a marzo. - **CASELLE.** Nel mese di febbraio (alla chiusura delle iscrizioni) la scuola dell'Infanzia condivide con il Nido un audio di una canzoncina semplice da imparare in entrambi i servizi che poi potrà essere ritrovata dai bambini del Nido a giugno durante le giornate di accoglienza nella scuola dell'infanzia. Nel

	periodo marzo/aprile una Docente della scuola in visita al Nido in conformità con "l'educazione cosmica" e "la botanica" prevista dal Metodo montessoriano costruisce ed amplia, in collaborazione con i bambini, una aiuola permanente al Nido con la piantumazione di bulbi e piante stagionali che poi saranno curate dai bambini e dalle Educatrici. - **SAN VITO.** Nel periodo marzo/aprile (alla chiusura delle iscrizioni) I bambini del Nido e dell'infanzia lavorano sulla tematica comune nell'ottica del bilinguismo (italiano/inglese) attraverso canzoni, personaggi, storie etc., per poi farla trovare ai bambini del nido nei giorni di accoglienza a giugno quando vanno a visitare la scuola con i genitori per la prima volta.
DURATA DEL PROGETTO EVENTUALE CALENDARIO	**OTTOBRE** Incontro tra Coordinatrice scuole infanzia RETE ACS e Responsabile NIDO S. ANTONIO per condivisione buone prassi continuità **NOVEMBRE** 1° incontro Nido **scuola Altivole** **FEBBRAIO** 2° incontro Nido **scuola Altivole** **MARZO** 3° incontro Nido **scuola Altivole** **MARZO/APRILE** Attività scuole di San Vito/Caselle e Nido **GIUGNO** Colloqui tra educatori/insegnanti e schede informative
MONITORAGGIO-VERIFICA ATTIVITÀ	- Valutazioni collegiali da parte degli insegnanti/dei due ordini di scuola/servizio sulle attività proposte, dopo la loro realizzazione. - L'instaurarsi di un clima di disponibilità e collaborazione tra i docenti /educatori dei due ordini di scuola/servizio - Riferimento da parte dei docenti /educatori dell'indice di gradimento e dei livelli di partecipazione dei propri bambini rispetto alle singole attività. - Compilazione, per ogni nuovo alunno iscritto alla scuola dell'infanzia e uscente dal Nido, di una scheda informativa che verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Progetto educativo-didattico viene integrato da progetti e momenti laboratoriali in tutte le scuole della Rete ACS. Essi sono contenuto del curricolo, ma anche nello stesso tempo, metodi di organizzazione dell'attività didattica. Inoltre, nel curricolo le insegnanti individuano, all'interno dei vari campi di esperienza, il delinearsi di saperi disciplinari e dei loro alfabeti intesi in modo globale e unitario attraverso attività di sala e attività nei momenti laboratoriali. Alcuni progetti sono comuni a tutte le scuole della rete altri invece sono peculiari alle singole scuole.

PROGETTI COMUNI ALLA RETE A.S. 23-24

NOTA * Progetto comune alle tre scuole della rete ACS ** Progetto comune alle Scuole di San Vito ed Altivole

NOME PROGETTO	FINALITÀ	A CHI É RIVOLTO	DURATA FREQUENZA
1* FESTE	Consolidare nel bambino la conoscenza delle tradizioni della cultura cattolica, del territorio e della propria storia personale, coinvolgendo anche il territorio.	Tutti i bambini	Tutto l'anno
2*SICUREZZA	Garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico a tutte le persone presenti. Oltre alle prove di evacuazione periodiche ed alle attività atte a sviluppare nei bambini il senso del pericolo a dare loro gli strumenti per affrontarlo, vengono organizzarte testimonianze di esperti esterni (pompieri, protezione civile etc).	Tutto il personale docente e non docente, tutti i bambini della scuola, altri soggetti coinvolti nell'ambiente scolastico (volontari, tirocinanti, personale esterno), l'RSPP.	Tutto l'anno
3 *EDUCAZIONE AMBIENTALE	l progetto si propone di favorire il rispetto per l'ambiente attraverso la promozione della raccolta differenziata, del concetto di riciclaggio e la sensibilizzazione sull'importanza dell'acqua e sulla necessità di farne un uso consapevole. Il Progetto prevede anche gli interventi di esperti della Contarina SPA e dell'Alto Trevigiano servizi.	Tutti i bambini. In particolare, per il concetto di riciclaggio e sull'utilizzo consapevole dell'acqua i gruppi dei medi e dei grandi.	Tutto l'anno Per medi e grandi 2/3 incontri su concetto di riciclaggio e sull'utilizzo consapevole dell'acqua con esperti esterni
4 *GAMBE AI LIBRI	.a proposta si inserisce nel progetto Nati per .eggere rivolto ai bambini 0-6 anni. In :ollaborazione con la Biblioteca Comunale di \ltivole si propone di avvicinare il bambino ai ibri e alla lettura fin dai primi giorni di vita. noltre, si fa conoscere il servizio della biblioteca Comunale.	Tutti i bambini per letture animate in scuola con esperta della Biblioteca Comunale di Altivole I grandi per visita alla biblioteca	Tre o quattro appuntamenti all'anno per le letture animate in scuola ed 1 appuntamento in biblioteca per i grandi
5 * SOLIDARIETÀ	In collaborazione con la Caritas interparrocchiale, si sensibilizzano i bambini a realtà di povertà nel territorio, anche con una raccolta di alimenti e detersivi. Inoltre, vengono proposte testimonianze di solidarietà (medici senza frontiere, missionari etc.)	Tutti i bambini e le loro famiglie	Uno o due "momenti forti" dell'anno (Natale e Pasqua) per raccolta e 1- 2 incontri con testimonianze.
6 *FORMAZIONE GENITORI	Costruire una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia grazie ad incontri formativi tenuti da esperti esterni su tematiche di interesse delle famiglie.	I genitori di tutti i bambini delle tre scuole	Due o tre incontri (estendibili a necessità) durante l'anno scolastico

7 *CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA	Creare un contesto per agevolare il passaggio del bambino tra i diversi gradi scolastici: con le scuole Primarie dell'I.C di Altivole attraverso attività e schede informative. Con le scuole Primarie di altri IC attraverso schede informative.	I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ed eventuali anticipatari uscenti. I bambini delle classi prime delle scuole Primarie dell'I.C. di Altivole.	Da gennaio a giugno
8* CONTINUITÀ NIDO S. ANTONIO	- Creare un contesto per agevolare il passaggio del bambino tra i diversi gradi scolastici coinvolgendo educatori del Nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia come pure, quando possibile, genitori del Nido. - Riflettere sulla propria storia personale cogliendo la propria crescita e accogliere bambini più piccoli. (per i bambini dell'Infanzia) - Familiarizzare con l'ambiente della scuola dell'infanzia; conoscere i nuovi spazi e le persone (per i bambini del Nido). Per tutte le scuole della Rete colloqui tra educatori/insegnati e schede informative per passaggio informazioni tra i due servizi	Bambini della scuola infanzia e bambini uscenti dal Nido S. Antonio.	Gli incontri per visite alle scuole e colloqui si stabiliscono in corso d'anno.
9ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI IMPARA A PARLARE MEGLIO**	In collaborazione con il C.T.I., per perfezionare le abilità linguistiche fonologiche dei bambini nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei soggetti con fattori di rischio e la predisposizione di interventi mirati.	Gruppo GRANDI	Da novembre a giugno
10* ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI IMPARA A CONTARE MEGLIO	In collaborazione con il C.T.I., per perfezionare le abilità logico matematiche dei bambini nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei soggetti con fattori di rischio (prove BIN) e la predisposizione di interventi mirati.	Gruppo GRANDI	Da novembre a giugno
11* #IOLEGGOPERCHE'	In collaborazione con AIE (Associazione Italiana Editori) il Ministero per la Cultura e del Centro per il libro e la lettura e il Ministero Istruzione- Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico, rafforzare nei bambini il piacere della lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche.	Alle famiglie di tutti i bambini della scuola	Le date sono comunicate annualmente alle scuole, di solito a fine novembre
12* PIZZATA IN COMPAGNIA	Creare una situazione di festa nella quale i bambini si rendono autonomi in contesti di vita conosciuti condividendo l'esperienza con i compagni e le insegnanti.	Tutti i bambini del gruppo GRANDI	Una serata nei mesi di maggio-giugno

PROGETTI DELLA SCUOLA "GIUSEPPE SARTO" A.S. 23-24

NOME PROGETTO	FINALITÀ	A CHI É RIVOLTO	DURATA FREQUENZA
1 BIBLIOTECA A SCUOLA	Avvicinare il bambino al libro e alla lettura attraverso la libera scelta dei testi. Collaborare con la famiglia ad educare il bambino alla lettura, alla cura del libro e al rispetto dei tempi del prestito dello stesso	Tutti i bambini	Da ottobre a maggio
2 SETTIMANA MONTESSORIANA CON I GENITORI	Aprire le porte della "casa dei bambini" ai genitori al fine di far acquisire loro consapevolezza del lavoro quotidiano svolto dai bambini secondo il metodo Montessori.	Tutti i genitori della scuola	Da gennaio in poi

IL MOMENTO LABORATORIALE E GLI APPROFONDIMENTI DELLA SCUOLA "GIUSEPPE SARTO" A.S. 23-24

Il momento laboratoriale che permette un lavoro per piccoli gruppi di bambini e gli approfondimenti di seguito descritti vanno ad integrare le attività previste dal metodo montessoriano.

NOME	FINALITÀ	A CHI É RIVOLTO	DURATA CADENZA
IRC ""Uniti a te portiamo frutto!"	Il momento di approfondimento IRC si propone di far avvicinare il bambino alla conoscenza di Gesù. Attraverso il racconto e la drammatizzazione riuscire a fare emergere nel bambino il suo modo unico ed originale di relazionarsi con Gesù e il creato. Sperimentare la bellezza di sentirsi amati per la propria unicità ed originalità. Riconoscersi portatori di doni speciali da condividere con gli altri. La conversazione in gruppo, i giochi motori, la condivisione dei propri vissuti alimentati dai passi del vangelo proposti aiuteranno i bambini a rafforzare il sentimento di fiducia verso Gesù e a coltivare lo stesso sentimento verso sé stessi e gli altri.	Tutte le fasce d'età	Da ottobre a maggio Cadenza settimanale
LINGUA INGLESE	Il momento di approfondimento LINGUA INGLESE si propone di far avvicinare il bambino alla conoscenza della lingua inglese inserendo i termini della seconda lingua nelle attività quotidiane della sala.	Medi e Grandi	Da ottobre a maggio Cadenza settimanale
EDUCAZIONE AL MOVIMENTO	Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso l'attività motoria. Imparare ad orientarsi nello spazio affinando la coordinazione generale, interiorizzando concetti spaziali e acquisendo schemi motori di base e interiorizzazione delle regole del gioco	Tutte le fasce d'età	Da ottobre a maggio Cadenza settimanale

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

TITOLO: PRENDIAMOCI CURA DELLA NOSTRA CASA	
Pilastri del piano di Rigenerazione collegabili all'attività	La rigenerazione dei comportamenti
	La rigenerazione dei saperi
Obiettivi sociali	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	Acquisire competenze green
RISULTATI ATTESI: I bambini nella scuola dimostrano di aver fatto proprie le competenze ecologiche (separazione dei rifiuti, riciclaggio, cura del giardino etc), le competenze alimentari per una sana alimentazione senza lo spreco del cibo e le competenze di igiene personale (come utilizzare l'acqua senza spreco etc.), attuando in tutti gli ambienti della scuola comportamenti virtuosi rispetto alle competenze maturate e trasferendo i medesimi comportamenti anche in contesti diversi e non strutturati come l'ambiente scolastico.	
Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030	Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
	Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere
	Obiettivo 12: Consumo responsabile
	Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola	Obiettivi formativi del PTOF e curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.
Attività. Routine scolastiche (mensa, bagno cura degli ambienti e delle proprie cose) e progetti annuali mirati su aspetti di ecologia, riciclaggio dei rifiuti, solidarietà e educazione alimentare.	
Destinatari	I bambini della scuola.
Tempistica	Triennale

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DOCUMENTAZIONE

Partendo dal presupposto che *"**L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo**, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità"* (Ind. Naz. 2012 "Ambiente di apprendimento"), la valutazione degli apprendimenti **nella nostra scuola è fatta seguendo il principio del "dare forma ai processi" con valutazioni diagnostiche iniziali e valutazioni formative intermedie e finali**. Le difficoltà in questo processo sono molteplici (utilizzare un linguaggio comune tra le insegnanti, trovare indicatori di valutazione comuni, non cadere in classificazioni giudicanti del bambino ecc. ecc.) per questo motivo all'interno della rete ACS in sede di CD3, dopo una formazione interna con la coordinatrice pedagogico didattica sui concetti di verifica e valutazione si sono elaborati degli strumenti di osservazione e dei documenti di valutazione che vengono poi inseriti nel **fascicolo personale** di ogni bambino. Il fascicolo di ogni bambino è composto dalla **seguente documentazione**.

a) La "**Scheda conoscitiva**" in cui la famiglia fa una presentazione del proprio bambino all'inizio del suo percorso scolastico rispetto a: salute, temperamento, abitudini alimentari, abitudini del sonno, autonomia personale, vita affettiva e di relazione;

b) La "**Scheda osservativa delle giornate di accoglienza**" in cui le docenti registrano le loro prime osservazioni sul bambino rispetto a: la relazione con i pari, la relazione con gli adulti e le autonomie;

c) La "**Scheda continuità con il NIDO**" (solo nel caso in cui il bambino abbia frequentato in Nido);

d) La "**Scheda informativa Scuola famiglia**" che viene compilata due volte l'anno al fine di verbalizzare i colloqui quadrimestrali tra docenti e genitori su: identità, autonomia, competenze e cittadinanza;

e) La "**Scheda colloquio aggiuntivo Scuola famiglia**" che viene compilata ogni qualvolta la famiglia richieda un colloquio aggiuntivo rispetto ai due canonici annuali;

f) La "**Scheda di certificazione delle competenze**" che viene compilata grazie ad una rubrica che descrive i livelli di maturazione del bambino rispetto alle competenze base in uscita alla fine del triennio della Scuola dell'infanzia e che viene utilizzata per la continuità la Primaria;

g) La "**Scheda per la relazione sulle Aree di sviluppo**" che viene compilata nel caso venga richiesto da terapisti o famiglia un relazione che riporti le osservazioni della scuola rispetto alle aree di sviluppo: AUTONOMIA PERSONALE (cura del corpo ed alimentazione), MOBILITÀ (utilizzo della mano, degli arti etc.) ATTEGGIAMENTO DAVANTI AL COMPITO NUOVO O DI ROUTINE, il GIOCO (solitario, cooperativo etc.), LA RELAZIONE nella scuola, LA COMUNICAZIONE nella scuola (verbale e non verbale nella ricezione e nelle produzione) ed infine sulla maturazione globale delle COMPETENZE SCOLASTICHE (capacità attentive, di organizzazione, problem solving etc.)

Oltre alla documentazione scolastica del fascicolo personale c'è poi la documentazione degli elaborati dei bambini che nella nostra scuola si concretizza in:

- Materiale prodotto dal bambino durante le attività di sala, che viene consegnato periodicamente corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori.
- Pubblicazione sul sito e sui social della scuola di alcune attività più significative

Tutto il processo di osservazione e valutazione dei singoli bambini e dell'andamento delle attività viene discusso, verificato, valutato e se necessario adattato mensilmente nelle Riunioni del Collegio Docenti.

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ad oggi le tre scuole dell'infanzia della Rete A.C.S. si ispirano ai medesimi criteri per l'inclusione scolastica dato che sono servizi che operano nello stesso territorio comunale, si rivolgono agli stessi servizi (ULSS, CTI,), condividono il medesimo coordinamento ed essendo scuole paritarie applicano la normativa sull'inclusione. L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri bambini sono lo scopo principale delle nostre scuole che si attivano per la piena accoglienza nei loro confronti, consapevoli che la diversità è una risorsa. In tutte le scuole della rete ogni alunno è portatore di una propria identità di una propria cultura, di proprie esperienze affettive, emotive e cognitive. Nei nostri contesi scolastici ogni bambino entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, le tre scuole sono chiamate a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari, ecco perché nell'assegnazione dei docenti alle **sezioni-sale**, nella formazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili, prestano particolare attenzione alle sezioni-sale in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Nella prospettiva I.C.F. (International Classification of Functioning), si propone un **approccio bio-psico-sociale alla disabilità** che viene vista come esito di un rapporto non positivo tra l'individuo e il mondo in quanto il conteso di vita della persona può essere considerato come facilitatore o barriera allo sviluppo dell'autonomia e della crescita dell'individuo**, le scuole della RETE ACS cercano di ridurre le situazioni che aumentano la disabilità** della persona, in particolare lavorando alla modificazione del contesto nel quale il bambino disabile è inserito consapevoli che l'accessibilità, non solo fisica, è la condizione per la piena

partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. In riferimento poi alla direttiva B.E.S. (27/12/2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**"**) **le singole scuole della rete redigono un P.A.I. (Piano Annuale d'Inclusione) al fine** di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, U.L.S.S., Provincia, Regione, Enti di formazione etc.)

Nella singola scuola della Rete ACS il Collegio docenti coinvolgendo la famiglia e gli eventuali specialisti si impegna a:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre nella programmazione gli obiettivi da perseguire e le attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare il PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- Nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

Il Piano Annuale di Inclusione viene sottoposto a verifica ogni volta che se ne avverte la necessità.
Infine, le scuole della RETE hanno elaborato il **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA** che descrive gli interventi da attuare per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola della Rete si propone di utilizzare il seguente iter per garantire una corretta e attenta accoglienza:

- Richiesta e lettura della documentazione di certificazione.
- Passaggio di informazioni con le educatrici del Nido eventualmente frequentato
- Colloqui con la famiglia finalizzato allo scambio di informazioni (tenuto dalla coordinatrice/ referente BES della scuola, insegnate di sezione, insegnante di sostegno).
- Osservazione del bambino, con attenzione particolare ai suoi punti di forza, dei suoi comportamenti e dello stile relazionale con pari e adulti.
- Colloqui con gli specialisti che hanno redatto la documentazione che segue il bambino.
- Nomina del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.) (DLGS 66/2017 E DLGS 182/2020 MODIFICATO DAL DECRETO INTERMINISTERIALE N.153 DEL 1° AGOSTO 2023)
- Formulazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) e Monitoraggio dello stesso da parte del GLO con possibili variazioni intermedie. (Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 modificato dal Decreto interministeriale n.153 del 1° agosto 2023)
- Verifica e valutazione degli obiettivi prefissati nel PEI a fine anno scolastico con proposte per l'anno successivo (Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 modificato dal Decreto interministeriale n.153 del 1° agosto 2023)
- Raccolta della documentazione nel fascicolo individuale
- Incontro con le insegnanti della scuola primaria al passaggio dalla scuola d'infanzia.

BAMBINI CON DISTURBI EVOLUTIVI

Nel caso di bambini con presunti disturbi evolutivi l'iter da seguire è il seguente:

- Osservare e monitorare l'andamento del bambino in base agli obiettivi prefissati dalla progettazione didattica o nel caso della scuola Montessoriana in base alle attività previste dal metodo.
- Raccolta di informazioni e osservazioni sistematiche sulle aree di difficoltà rilevate.

- Scambiare informazioni con i genitori per verificare l'eventuale congruenza delle difficoltà rilevate anche in ambito domestico.
- Predisporre un piano di rinforzo temporaneo per valutare la possibilità di inviare i genitori ai servizi territoriali di competenza.
- Se accertata una difficoltà continuativa e/o ricevuta conferma dall'esperto, previo consenso dei genitori, concordare un piano di intervento da predisporre a scuola.
- Allegare eventuale documentazione dell'esperto alla scheda personale del bambino

BAMBINI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO O CULTURALE

I bambini con svantaggi socio economici / linguistici culturali, possono trovare nelle scuole della Rete accoglienza attraverso:

- Incontri periodici tra la Coordinatrice delle tre scuole e la Responsabile del Settore Servizi alla Cultura e alla Persona del Comune di Altivole per concordare interventi mirati sulle famiglie di questi bambini.
- Interventi didattici individualizzati/personalizzati trasversali a tutte le attività/routine della scuola
- Attività di rinforzo nei laboratori

Nel caso di bambini stranieri si intende porre una particolare attenzione su:

- Accoglienza della famiglia e, dove possibile, suo coinvolgimento in piccole attività della scuola (conoscenza attraverso racconti, foto, musiche.)
- Colloqui con la famiglia in presenza della mediatrice culturale ove possibile.
- Traduzioni dall'italiano alla lingua madre di questi bambini delle comunicazioni in cartaceo per le famiglie.
- Un curricolo che permetta progettazioni atte a stimolare nei bambini la scoperta delle diversità e delle somiglianze
- Proposte di giochi di gruppo strutturati per favorire l'apprendimento della lingua italiana

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Ogni scuola della rete ha un gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica G.L.I. composto come segue

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE G.L.I.
Coordinatrice
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

DEFINIZIONE DEI PROCESSI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base a quanto stabilito dal lgs n. 66/2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e i successivi atti, tra cui il DI n. 182/2020 modificato dal Decreto interministeriale n.153 del 1° agosto 2023, la nostra scuola redige il PEI secondo il modello "Scuola Infanzia" predisposto dal MIUR. Inoltre, rispetta le scadenze definite dalle Linee guida del Miur e dall'Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra gli Enti della provincia di Treviso (aggiornamento 2016) MIUR/USR per il Veneto nella stesura del PEI.

Nel quadro della normativa sopra citata il processo di definizione del Piano Educativo individualizzato segue la seguente procedura:

- Nel Caso di Prima Certificazione in mancanza di "Profilo Funzionamento" stesura a giugno del "PEI provvisorio da parte del GLI;
- Ricezione da parte della scuola del "Profilo di funzionamento" o in sua assenza la "Diagnosi Funzionale" dal servizio territoriale dell'ULSS;

- Decreto di Nomina del GLO (Gruppo di Lavoro per L'inclusione) da parte del Legale Rappresentante della scuola;
- Predisposizione di una bozza del PEI I (Piano educativo individualizzato) da parte del collegio docenti e dell'insegnate di sostegno per individuare i seguenti aspetti: punti di forza del bambino con disabilità certificata rispetto alle quattro dimensioni; le dimensioni in cui c'è bisogno di un intervento didattico di sostegno; definizione degli obiettivi e delle azioni nelle dimensioni individuate; barriere e facilitatori nel processo di intervento ed esiti attesi dall'intervento;
- Prima riunione del GLO per stesura definitiva il PEI;
- Riunioni intermedie del GLO per verifiche intermedie degli obiettivi;
- Riunione a fine anno del GLO per verifica annuale del PEI e proposte per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione PEI:
I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i componenti del G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) che sono:

- La coordinatrice delegata dal Legale rappresentante delle tre scuole per le problematiche degli alunni con disabilità;
- tutti i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche riferite all'allievo;
- operatore socio-sanitario responsabile/referente del caso e altri operatori eventualmente coinvolti nel percorso terapeutico;
- addetti all'assistenza;
- genitori dell'alunno.

Previa nomina del Legale Rappresentante della scuola, il gruppo è integrato con gli operatori dei Servizi Sociali degli Enti Locali e/o delle ULSS qualora sia previsto o attivo un progetto di integrazione in ambito territoriale.
Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Famiglia è da sempre il principale partner educativo della scuola, ma nel caso di bambini con certificata disabilità la funzione di partenariato educativo è per così dire vitale. È necessario condividere con le figure genitoriali le strategie educative da mettere in atto nel sostegno del bambino con certificata disabilità ed è indispensabile che la famiglia faccia da collegamento tra scuola ed agenzie educative o servizi territoriali che accolgono o hanno in carico il loro figlio. Per questo motivo la famiglia viene coinvolta nelle riunioni del GLO e in colloqui periodici con l'insegnate di sostegno per concordare /verificare strategie di intervento educativo casa-scuola. Inoltre, la famiglia viene coinvolta nella vita scolastica con le seguenti modalità:

Modalità di rapporto scuola-famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA
Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

3.9 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida previste dal DM 89/2020 prevedono che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, debbano dotarsi obbligatoriamente del Piano scolastico per la **didattica digitale integrata.** Per cui anche se nella scuola dell'infanzia il «fare scuola» passa attraverso la didattica in presenza che è fatta

di fisicità, gioco materiale, contatto, abbracci e cure; tuttavia, la nostra scuola non ha dimenticato ciò che ha scoperto durante il lockdown, quando i LEAD **(Legami Educativi A Distanza**), pur con dei limiti, hanno permesso di sperimentare un nuovo modo di fare scuola. La nostra scuola, come tutte le scuole della RETE considera dunque la didattica digitale come uno strumento utile per integrare le esigenze di apprendimento in un'ottica di interdisciplinarità che è propria della scuola dell'infanzia, ma anche per mantenere la relazione con le famiglie che, durante la pandemia, hanno scoperto nuove modalità, non strettamente legate alla fisicità, per avvicinarsi alla scuola.

Fattivamente vuol dire che nella vita scolastica per migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento, le insegnati sviluppano alcune attività con il supporto degli strumenti tecnologici quali il PC e il video proiettore attraverso le quali proiettano video accattivanti trovati in rete o alcune volte video tutorial creati direttamente dall'insegnanti stesse con una forte componente ludica oltre che con contenuti specifici. Questa modalità serve più che altro per sollecitare l'interesse curando il supporto e la motivazione per favorire il coinvolgimento attivo di ogni singolo bambino. Anche la **documentazione con video collage** di foto dei passaggi di alcune attività svolte da bambini sostiene molto spesso lo sviluppo del pensiero computazionale oltre alle attività ad esso dedicate, ma soprattutto anche la relazione ed il confronto tra pari. Infatti, la visione di video o foto di attività fatte dai bambini permette all'insegnante di raccogliere commenti e osservazioni da parte dei bambini stessi, che si trovano a ripercorrere le tappe del percorso riguardando le immagini dei loro prodotti o delle loro azioni e nello stesso tempo nel confronto offrono ad adulti e coetanei l'opportunità di riflettere su nuove opportunità didattiche ed educative da esplorare nella nostra scuola.

La pubblicazione poi sui social della Rete ACS permette ai bambini e alle loro famiglie di visionare le attività che vengono svolte a scuola e facilita la rielaborazione da parte dei bambini in ambiente familiare dei propri vissuti scolastici: sono spronati a "raccontarsi" senza costrizioni, ripercorrendo le tappe delle loro esperienze e coinvolgendo direttamente i familiari.

Resta inteso che in caso di nuovo lockdown la scuola tornerà ad applicare quanto sperimentato in passato nella RETE ossia:

AZIONI MESSE IN ATTO PER I LEAD IN CASO DI LOCKDOWN

Tutte e tre le scuole alterneranno la spedizione di materiali (video, schede, proposte lavori etc..) con collegamenti live ed interattivi con i bambini. La spedizione dei materiali è sempre accompagnata da un video delle maestre con la spiegazione di quanto deve essere svolto per i bambini e da un file con la spiegazione rivolto ai genitori. I link dei video ed i materiali poi vengono spediti alle famiglie prima dei collegamenti live. Infatti, sono previsti dei collegamenti live con i bambini che vengono organizzati dividendo tutti i bambini della sezione/sala in sottogruppi dando ad ogni gruppo la possibilità di fare il collegamento al mattino oppure al pomeriggio. Per quanto riguarda le insegnanti con doppio incarico ed in caso di chiusura della scuola, le insegnanti si collegheranno a giorni alterni al mattino con una sezione e al pomeriggio con l'altra. Per quanto riguarda il rispetto del copyright, ogni volta che le insegnanti fanno video con letture animate citano prima di farle l'autore e la casa editrice del libro che utilizzano.

Per consolidare i LEGAMI CON I SINGOLI BAMBINI a necessità potrebbero essere inviati anche dei MESSAGGI PERSONALIZZATI solo in caso di quarantena. Infatti, per esperienze pregresse, i messaggi personalizzati sono stati inviati spesso dalle insegnanti anche per i bambini "invisibili" ossia per quei bambini che non avevano mai cercato contatti con le medesime o che "non si facevano sentire" per lungo tempo. Le famiglie comunque hanno a disposizione l'indirizzo mail di lavoro delle insegnanti ed anche il cellulare ACS per inviare materiali alla scuola in caso di quarantena.

MEZZI UTILIZZATI

- Sito Web della Rete, Messaggi WhatsApp ed e-mail per le comunicazioni con i genitori.
- Sito Web, Video, file, foto, messaggi audio per la costruzione e trasmissione delle attività e dei messaggi personalizzati alle famiglie.
- Piattaforma per incontri virtuali, Messaggi WhatsApp, telefonate ed e-mail per collegamenti.

REGOLAMENTO PER LEAD E COLLEGAMENTI

Proprio per l'utilizzo dei mezzi digitali la Rete A.C.S. si è dotata di un regolamento per la didattica a distanza/LEAD o per qualsiasi altro tipo di collegamento necessario in situazioni di emergenza pandemica (collegi docenti, colloqui con i genitori etc.). Il regolamento contiene disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (es. dati sensibili). Le famiglie ricevono il regolamento per i collegamenti al momento dell'iscrizione.

SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

Introduzione

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.
Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

4.1 ASPETTI GENERALI

Dall'anno scolastico 2017-2018 la "Parrocchia di santa Fosca" in Altivole ha assunto la gestione delle scuole dell'Infanzia di San Vito e Caselle, per cui ad essa fanno capo le tre scuole dell'infanzia parrocchiali di Altivole, Caselle e San Vito riunitesi nella "RETE A.C.S.". La rete condivide il medesimo Presidente e Parroco, il/la stesso/a segretario/a e Il/la medesimo/a Coordinatore/Coordinatrice. Le tre scuole hanno un unico Comitato di Gestione denominato "Comitato di Gestione A.C.S." composto dal Presidente, dal/la Coordinatore/ Coordinatrice o sua delegato/a, dal/la segretario/a (queste due senza diritto di voto) ,da Tre genitori (uno per ogni scuola della rete A.C.S.) eletti nei rispettivi consigli di Intersezione e delegati dagli stessi a partecipare al Comitato di gestione; Tre rappresentanti del Consiglio per gli affari economici C.P.A.E. (uno per ognuna delle tre parrocchie di Altivole, Caselle San Vito) nominati dal Presidente; Tre rappresentanti del Consiglio di Pastorale (uno per ognuna delle tre parrocchie di Altivole, Caselle San Vito) nominati dal Presidente e Tre collaboratori parrocchiali (uno per ognuna delle tre parrocchie di Altivole, Caselle San Vito) nominati dal Presidente.
La costituzione della "Rete A.C.S." è stata fatta per un'ottimizzazione delle risorse economiche e professionali, nonché per l'arricchimento dell'offerta formativa delle singole istituzioni in un'ottica di collaborazione e condivisione tra scuole che hanno la medesima identità "Paritaria e Parrocchiale" e che appartenendo al medesimo comune, il Comune di Altivole, rispondono alle necessità dello stesso territorio. (Vedi "ORGANIGRAMMA DELLA RETE" con mansioni nella SEZIONE 1 al Paragrafo "RISORSE PROFESSIONALI" del PTOF)

4.2 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

IL CALENDARIO SCOLASTICO è formulato e approvato annualmente dal Comitato di Gestione della RETE. Esso tiene conto del calendario annuale dell'Ufficio Scolastico Regione Veneto e delle esigenze locali omologandosi, quanto più possibile, al calendario dell'Istituto Comprensivo di Altivole per offrire un'omogeneità di servizio alle famiglie che hanno figli frequentati diversi gradi scolastici nel Comune.

TEMPI DI ATTIVITÀ DIDATTICA.
La scuola Giuseppe Sarto sviluppa la sua offerta formativa nei tempi qui di seguito descritti:

DEFINIZIONE	TEMPI	PERIODO
Apertura annuale	10 Mesi	Da settembre a giugno
Apertura settimanale	40 Ore	Dal lunedì al venerdì
Apertura giornaliera	08 ore	Dalle 7:30 alle 15:30
Servizio post orario*	2,50 ore	Dalle 15:30 alle 18:00
* servizio opzionale a carattere ludico educativo non compreso nella retta.		

Nella Scuola Giuseppe Sarto per l'A.S. 23-24 ha assunto questo tipo di organizzazione:

PERSONALE

PERSONALE	POSTI TOTALI
Docenti	5
Ata	3

SALE

NOME SALA	N° B/I MAX	TIPO DI SEZIONE	DOCENTI TITOLARI	ALTRE FIGURE
VERDE	26	Eterogenea (3, 4 e 5 anni: piccoli, piccolissimi, medi e grandi)	N° 2: 1 part time differenziata e 1 full time	
AZZURRA	26	Eterogenea (3, 4 e 5 anni: piccoli, piccolissimi, medi e grandi)	N° 2: 1 full time differenziata e 1 par time	1 Insegnante part time per l'approfondimento religioso 1 addetta all'assistenza

FIGURE e FUNZIONI ORGANIZZATIVE NELLA SCUOLA "GIUSEPPE SARTO" DI CASELLE DI ALTIVOLE

FIGURA	N UNITÀ ATTIVE	FUNZIONE
Coordinatrice pedagogico didattica	1	Convoca e presiede il collegio dei Docenti delle tre scuole e i Consigli di intersezione delle tre scuole; Coordina la stesura della programmazione didattica annuale, la definizione dei percorsi formativi per i genitori e alla revisione periodica del PTOF. Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (continuità, documentazione, organizzazione…). Sostiene ed orienta le insegnanti nella gestione delle relazioni con le famiglie. Fornisce consulenza educativa alle famiglie se richiesta. Supervisiona la riflessione pedagogica intorno alle problematiche emotive, comportamentali, cognitive degli alunni. Coordina l'organizzazione quotidiana delle sezioni delle tre scuole (assenze, compresenze…) Coordina l'organizzazione quotidiana del personale ausiliario (assenze… Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica. Promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica. Riferisce periodicamente al Presidente l'andamento organizzativo didattico delle tre scuole. Anima la partecipazione alle attività di aggiornamento, riunioni di progetto e coordinamento zonale. Tiene i contatti con gli enti territoriali U.L.S.S., F.I.S.M., l'Amministrazione Comunale, L'istituto Comprensivo di Altivole...).
Referente di plesso	1	La docente referente di plesso ha il compito di riferire alla Coordinatrice le notizie sull'andamento della organizzazione scolastica della singola scuola all'interno della rete, di fare da tramite tra la coordinatrice e il collegio docenti e di svolgere compiti di organizzazione delegati dalla coordinatrice quando quest'ultima non è presente nella sede della scuola.
Funzione strumentale	5	Le insegnanti a cui è affidata la funzione strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e l'innovazione in particolare nei progetti con il C.T.I., la continuità verticale Nido e Primaria, l'educazione ambientale, l'educazione alle emozioni, sicurezza ecc.

Responsabile di laboratorio	3	Le docenti responsabili delle attivi3à laboratoriali organizzano le stesse, ne definiscono tempi, finalità, obiettivi, ne valutano l'andamento e riferiscono al collegio gli esiti del laboratorio in generale e la maturazione dei singoli bambini all'interno del laboratorio.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORDINE DI SCUOLA: Scuola dell'infanzia		
CLASSE DI CONCORSO	**N UNITÀ ATTIVE**	**FUNZIONE**
Docente infanzia	5	È responsabile della propria sezione e dell'attività educativo-didattica svolta in essa, in intersezione e in progetti /attività attuati all'esterno dell'edificio scolastico. Condivide ed attua il Progetto Educativo della scuola elaborando ogni anno il Progetto didattico. Instaura con le famiglie un dialogo, coinvolgente, sereno e costruttivo, mirato alla conoscenza, alla condivisione e all'assunzione di responsabilità nel cammino di maturazione del/la loro figlio/a. È responsabile della compilazione dei registri di sezione e del fascicolo personale di ogni bambino. Collabora alla stesura di documenti a carattere educativo didattico della scuola (PTOF, schede di valutazione…). Partecipa alle riunioni degli organi collegiali di sua competenza. Stende su richiesta della Coordinatrice i verbali dei collegi docenti, dei Consigli di intersezione e delle Assemblee di Sezione. Si assume incarichi di referenza rispetto ad attività/progetti o organizzazioni educative didattiche (referente di scuole, referente progetto continuità…). Ha il diritto- dovere dell'auto formazione, dell'aggiornamento e della partecipazione a tutte le proposte formative delle scuole. Rispetta il regolamento interno e quello aziendale delle tre scuole.
Docente di sostegno	0	Assume la contitolarità della sezione in cui opera. Accoglie l'alunno in situazioni di disabilità. Accoglie i genitori dell'alunno in situazioni di disabilità. Si fa carico di raccogliere le informazioni pregresse. Dopo essersi confrontato con il collegio docenti e con i componenti del GLHO (Gruppo di lavoro per l'handicap operativo) stende il PEI (Piano educativo individualizzato) e si fa carico che sia condiviso da tutto il team docenti, dalla famiglia e dagli operatori socio-sanitari. Organizza in collaborazione con il team docenti, le attività per l'alunno disabile. Si preoccupa di tenere i contatti con la famiglia informando la Coordinatrice Didattica. Facilita il lavoro di Rete tra operatori scolastici, extrascolastici, famiglie monitorando le attività formativa. Partecipa a tutti i documenti e i progetti per l'inclusione. Prende visione della modulistica e della documentazione della Scuola relativa agli alunni disabili. Firma il registro di Classe. Partecipa a tutti i collegi docenti in quanto contitolare di sezione. Mantiene frequenti contatti con i genitori, gli assistenti educativi e, se necessario, con gli specialisti. Si raccorda con le docenti di sezione per la programmazione degli interventi individualizzati e realizza interventi individualizzati preparando le attività. Si occupa della continuità rispetto al passaggio da un ordine di scuola all'altro (Nido/Infanzia e Infanzia/Primaria) se possibile.

4.3 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORARI UFFICIO RETE A.C.S.

ORARIO COORDINATRICE			ORARIO SEGRETERIA		
GIORNO	**PLESSO**	**ORARIO**	**GIORNO**	**PLESSO**	**ORARIO**
LUNEDÌ	Caselle	**08:00-15:00**	**LUNEDÌ**	Altivole	**08:00-12:00**
MARTEDÌ	San Vito	**08:00-16:00**	**MARTEDÌ**	Caselle	**08:00-12:00**
MERCOLEDÌ	Altivole	**08:00-15:00**		San Vito	**14:00-16:30**
GIOVEDÌ	Caselle	**08:00-12:30**	**MERCOLEDÌ**	Altivole	**08:00-12:00**
	San Vito	**12:30-16:00**	**GIOVEDÌ**	San Vito	**08:00-12:00**
VENERDÌ	Altivole	**08:00-15:00**		Caselle	**14:00-16:30**
			VENERDÌ	Altivole	**08:00-12:00**

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA GIUSEPPE SARTO E DELLA RETE A.C.S.

La scuola **Giuseppe Sarto** come tutte le altre scuole della RETE ACS usufruisce della medesima Segretaria amministrativa che svolge le seguenti funzioni:

FUNZIONI
Segue la gestione economica amministrativa della scuola affiancata dalla ZEROSEIEPIÙ SERVIZI AMMINISTRATIVI s.c. a r.l.e dalla F.I.S.M. Segue l'anagrafe scolastica Segue il protocollo delle tre scuole Redige i verbali del Comitato di gestione Segue le pratiche per la sicurezza sul lavoro, antincendio e buone prassi alimentari

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

SERVIZIO OFFERTO
Circolari spedite via mail alle famiglie richiedenti
Archiviazione digitale della modulistica scolastica
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni attraverso messaggi WhatsApp da cellulare della rete
Comunicazioni attraverso indirizzi mail di lavoro dei docenti forniti alle famiglie a inizio anno scolastico

PER INFORMAZIONI /COMUNICAZIONI
SITO DELLE SCUOLE IN RETE : www.ScuolaInfanziaACS.it
PAGINA FACEBOOK: 3scuoleinfanziaACS
E-MAIL DELLA SEGRETERIA DELLA RETE: scuolainfanzia.altivole@gmail.com
E-MAIL DELLA COORDINATRICE: coordinatriceacs@gmail.com
CELLULARE ACS : 375 5543103

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le scuole della rete A.C.S hanno attivato delle convenzioni /reti comuni e poi le singole scuole ha attivato delle reti / convenzioni che riguardano la singola istituzione.

RETI E CONVENZIONI COMUNI ALLE SCUOLE DELLA RETE A.C.S.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: CONVENZIONE CON COMUNE di ALTIVOLE
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività amministrative
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse economiche
SOGGETTI COINVOLTI
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della Rete ACS hanno stipulato una convenzione con il Comune di Altivole nella quale viene riconosciuto il servizio pubblico dato dalle stesse ed il Comune si impegna ad erogare dei contributi per la loro gestione.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: CONVENZIONE CON ISTITUTO COMPRENSIVO di ALTIVOLE
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività didattiche Continuità tra ordini di scuola
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Risorse materiali Documentazione
SOGGETTI COINVOLTI
Altre scuole Istituto Comprensivo di Altivole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO: Le tre scuole attuano le attività didattiche legate al progetto continuità verticale con le scuole Primarie dell'Istituto: Altivole con la scuola Primaria di Altivole, Caselle con la scuola Primaria di Caselle e San Vito con la scuola Primaria di San Vito. Ma la convenzione con l'istituto prevede anche che le insegnati della Primaria dei singoli plessi possano fare osservazioni dei bambini uscenti nelle scuole dell'Infanzia e il passaggio di Informazioni tra un grado scolastico e l'altro viene fatto attraverso una scheda di "certificazione delle competenze "comune a tutte le scuole dell'Infanzia della rete ACS e a tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Altivole.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: CONVENZIONE CON C.T.I AMBITO 13
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Formazione del personale Attività didattiche
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI
Altre scuole Enti di ricerca Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) ULSS
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di ambito
EVENTUALE APPROFONDIMENTO La rete C.T.I. Ambito 13 Treviso Ovest coinvolge altre scuole oltre a quelle della Rete ACS. La convenzione ha come finalità la creazione e il consolidamento di relazioni, tra soggetti che erogano servizi destinati agli alunni - studenti con bisogni educativi speciali e alle famiglie, per promuovere cooperazione e sinergie attraverso: • il passaggio di informazioni, • la comunicazione. • il confronto tra identità - culture - esperienze, • la condivisione di linguaggi, piani di lettura dei bisogni, • la progettazione, la realizzazione e la valutazione di interventi. • la formazione dei docenti grazie anche a progetti di ricerca-azione.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: P.T.C.O. ISTITUTO STATALE I.S.I.S. "FLORENCE NIGHTINGALE "
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Tirocinio per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti dell'Istituto Superiore Tutor dell'Istituto Superiore
SOGGETTI COINVOLTI
Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della Rete si attivano come soggetti ospitanti per lo svolgimento del tirocinio per i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" degli studenti frequentanti l'ISIS "Florence Nightingale" di Castelfranco Veneto. Le finalità ed obiettivi del tirocinio sono: • migliorare la conoscenza reciproca del mondo della scuola e del mondo del lavoro; • consolidare ed affermare modelli condivisi di osservazione, conduzione e verifica di percorsi formativi in ambito scolastico e lavorativo; • far acquisire allo studente le competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: P.T.C.O. LICEO STATALE "ANGELA VERONESE "
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Tirocinio per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti dell'Istituto Superiore Tutor dell'Istituto Superiore
SOGGETTI COINVOLTI
Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della Rete si attivano come soggetti ospitanti per lo svolgimento del tirocinio per i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" degli studenti frequentanti il Liceo Statale" Angela Veronese"" di Montebelluna. • Le finalità ed obiettivi del tirocinio sono: • migliorare la conoscenza reciproca del mondo della scuola e del mondo del lavoro; • consolidare ed affermare modelli condivisi di osservazione, conduzione e verifica di percorsi formativi in ambito scolastico e lavorativo; • far acquisire allo studente le competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: P.T.C.O. ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "GIUSEPPE MAFFIOLI "
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Tirocinio per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti dell'Istituto Superiore Tutor dell'Istituto Superiore
SOGGETTI COINVOLTI
Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della Rete si attivano come soggetti ospitanti per lo svolgimento del tirocinio per i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" degli studenti frequentanti il Liceo Statale" Angela Veronese"" di Montebelluna. Le finalità ed obiettivi del tirocinio sono: • migliorare la conoscenza reciproca del mondo della scuola e del mondo del lavoro; • consolidare ed affermare modelli condivisi di osservazione, conduzione e verifica di percorsi formativi in ambito scolastico e lavorativo; • far acquisire allo studente le competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: SERVIZIO POST ORARIO con A.S.D. 1,2,3... Palla!
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività ludico educative di sostegno alla famiglia
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI
Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose ecc.)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della rete grazie alla collaborazione con "A.S.D. 1,2,3...PALLA!" organizzano il servizio di post scuola fornendo i locali e i materiali al personale della associazione che svolge, con i bambini aderenti al servizio, attività ludico ricreative con finalità educative. Il servizio è opzionale ed è richiesto dalle famiglie che hanno bisogno per motivi lavorativi di servizi di custodia dei propri figli fuori casa.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: TIROCINI CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività didattiche Tirocinio formativo e di orientamento degli studenti della facoltà di scienze della formazione e dell'educazione primaria.
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti UNIPD Facoltà di scienze della Formazione Primaria
SOGGETTI COINVOLTI
Università di Padova
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della rete collaborano con l'Università agli studi di Padova per ospitare gli studenti di Scienze della formazione primaria. Le scuole nominano tra gli insegnanti in servizio il "tutor" che diventa accompagnatore e supervisore del tirocinio mettendo a disposizione dei tirocinanti l'esperienza e le conoscenze che possono essere acquisite soltanto "vivendo" la scuola. La presenza dei tirocinanti diventa stimolo per gli insegnanti ad un aggiornamento continuo.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: TIROCINI CON UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività didattiche Tirocinio formativo e di orientamento degli studenti della facoltà di Lingue e di Filologia e letteratura
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti UNIVE
SOGGETTI COINVOLTI
Università di Venezia Ca' Foscari
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della rete collaborano con l'Università agli studi di Venezia per ospitare gli studenti di lingue straniere oppure di filologia e letteratura interessati ad approfondire per un futuro lavorativo le modalità di apprendimento della L2 nella Scuola dell'Infanzia Le scuole nominano tra gli insegnanti in servizio il "tutor" che diventa accompagnatore e supervisore del tirocinio mettendo a disposizione dei tirocinanti l'esperienza e le conoscenze che possono essere acquisite soltanto "vivendo" la scuola. La presenza dei tirocinanti diventa stimolo per gli insegnanti ad un aggiornamento continuo.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: TIROCINI CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività didattiche Tirocinio formativo e di orientamento degli studenti della facoltà di scienze della formazione e dell'educazione primaria.
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti UNIKORE Facoltà di scienze della Formazione Primaria
SOGGETTI COINVOLTI
Università di Enna "Kore"
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della rete collaborano con l'Università agli studi di Enna "Kore" per ospitare gli studenti di Scienze della formazione primaria. Le scuole nominano tra gli insegnanti in servizio il "tutor" che diventa accompagnatore e supervisore del tirocinio mettendo a disposizione dei tirocinanti l'esperienza e le conoscenze che possono essere acquisite soltanto "vivendo" la scuola. La presenza dei tirocinanti diventa stimolo per gli insegnanti ad un aggiornamento continuo.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: TIROCINI CON ISTITUTO UNIVERSITARIO SALESIANO DI VENEZIA
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività didattiche Tirocinio formativo e di orientamento degli studenti della facoltà di Scienze dell'Educazione, Psicologia e Pedagogia.
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti IUSVE
SOGGETTI COINVOLTI
IUSVE: Università Salesiana Venezia
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della rete collaborano con l'Istituto Universitario di Venezia per ospitare gli studenti di Scienze dell'Educazione, Psicologia e Pedagogia. Le scuole nominano tra gli insegnanti in servizio il "tutor" che diventa accompagnatore e supervisore del tirocinio mettendo a disposizione dei tirocinanti l'esperienza e le conoscenze che possono essere acquisite soltanto "vivendo" la scuola. La presenza dei tirocinanti diventa stimolo per gli insegnanti ad un aggiornamento continuo.

DENOMINAZIONE DELLA RETE: TIROCINI CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Attività didattiche Tirocinio formativo e di orientamento degli studenti della facoltà di scienze della formazione e dell'educazione primaria.
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Studenti UNITS Facoltà di scienze della Formazione Primaria
SOGGETTI COINVOLTI
Università di Trieste
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO Le scuole della rete collaborano con l'Università agli studi di Trieste per ospitare gli studenti di Scienze della formazione primaria. Le scuole nominano tra gli insegnanti in servizio il "tutor" che diventa accompagnatore e supervisore del tirocinio mettendo a disposizione dei tirocinanti l'esperienza e le conoscenze che possono essere acquisite soltanto "vivendo" la scuola. La presenza dei tirocinanti diventa stimolo per gli insegnanti ad un aggiornamento continuo.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE DALLA SCUOLA GIUSEPPE SARTO IN CASELLE DI ALTIVOLE

DENOMINAZIONE DELLA RETE: LA RETE A.C.S.
FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA
Azioni da realizzare: Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative Ottimizzazione dei servizi amministrativi, di coordinamento e delle risorse economiche e professionali
Specificare le eventuali risorse condivise: Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI
Altre scuole Parrocchie di Altivole, Caselle e San Vito
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA
Partner di scopo
EVENTUALE APPROFONDIMENTO La scuola di Caselle è partner della rete di scuole dell'Infanzia A.C.S Altivole, Caselle e San Vito. Nel 2017/18 la Parrocchia di Caselle ha affidato la gestione della propria scuola dell'infanzia parrocchiale alla "Parrocchia di Santa Fosca" in Altivole a cui fanno capo anche le scuole dell'infanzia parrocchiali di Altivole e San Vito. La rete condivide il medesimo Presidente e Parroco, la stessa Segretaria e la medesima Coordinatrice. Le tre scuole hanno un unico Comitato di Gestione denominato "Comitato di Gestione A.C.S." Il funzionamento della rete si può quindi paragonare ad una sorta di Istituto Comprensivo composto da tre scuole dell'infanzia che funzionano come "plessi" di una stessa gestione che ha come capofila la scuola di Altivole.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA RETE A.C.S. nel triennio 2022-25 intende PROMUOVERE due tipi di formazione:
Formazione ed aggiornamento di tipo culturale, didattico - pedagogica che sviluppa le dimensioni di:
SAPERE. Ampliare/innovare le competenze disciplinari
SAPER FARE. Ampliare/innovare le competenze metodologico, didattiche e organizzative
SAPER ESSERE. Ampliare/innovare le competenze comunicativo-relazionali.
Le tre dimensioni succitate sono punti nodali per la predisposizione di interventi specifici, accuratamente programmati dalla Rete, la quale si impegna a scegliere i contenuti e le modalità più coerenti per la loro attuazione.
In questo quadro di riferimento e nell'ottica della ricerca-azione nel corso del triennio si prevede di partecipare:

- alla formazione interna alla rete sull'apprendimento della seconda lingua e della lingua inglese specificamente per insegnanti della scuola dell'infanzia;
- alla formazione proposta dalla FISM Treviso su tematiche di innovazione didattica;
- alla formazione proposta dal C.T.I. Ambito territoriale 13 Treviso Ovest
- alla formazione/aggiornamento su mantenimento idoneità IRC proposto dalla Diocesi di Treviso.

Formazione ed aggiornamento, obbligatori e non, nell'organizzazione di servizi pubblici.
Le scuole della rete partecipano ai corsi di formazione/aggiornamento obbligatori e/o facoltativi organizzati dalla FISM oppure organizza gli stessi internamente alla rete in collaborazione con LEARNING NET GROUP -LNG TM per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro.
Di seguito la descrizione del piano di formazione docenti delle scuole della RETE A.C.S.

TITOLO: APPRENDIMENTO DELLA L2 E DELLA LINGUA INGLESE	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE Le docenti delle tre scuole partecipano ad una formazione tenuta dall'esperta linguistica della rete sulle teorie riguardanti l'apprendimento della lingua come L2 dei bambini in età prescolare. In seguito, le docenti faranno un percorso di apprendimento della lingua inglese mirato specificamente alle maestre della scuola dell'infanzia, con lo scopo di non solo imparare meglio le basi della lingua, ma anche di fornire tecniche e materiali da utilizzare direttamente in sezione con i bambini durante tutta la durata del corso. Il corso sarà tenuto regolarmente (settimanalmente- bi settimanalmente) per un periodo non inferiore di un anno scolastico. Verso la fine del percorso sarà richiesta una valutazione globale dei docenti che hanno partecipato, non solo sulla loro esperienza, ma anche sulla ricaduta della formazione sugli esiti formativi dei bambini, lasciando spazio per affinare tecniche, materiali e competenze al bisogno.	
COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	**FLAG**
Competenze di lingua straniera	X
DESTINATARI	**FLAG**
Docenti	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Laboratori	X
Ricerca -azione	X
Workshop	X
Peer review	X
Social networking	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE Lettrice di madrelingua della Scuola di San Vito	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X

TITOLO: IL CURRICOLO (esplicito-implicito) e TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE Le docenti delle tre scuole nel prossimo triennio faranno una formazione tenuta dalla Coordinatrice Didattica della RETE sulla struttura delle Indicazioni Nazionali, sul Curricolo esplicito ed implicito della Scuola dell'Infanzia ed infine sulle tecniche di comunicazione ed ascolto attivo. Il corso sarà tenuto nel fine settimana suddiviso in moduli per un periodo non inferiore di un anno scolastico, ma potenzialmente anche fino a due anni. Alla fine del primo percorso riguardante i primi moduli, sarà richiesta una valutazione globale dei docenti che hanno partecipato su contenuti, strumenti e modalità, al fine di apportare opportune modifiche e valutare l'approfondimento condiviso di alcune tematiche. Ci si attende alla fine della formazione la condivisione un vocabolario progettuale comune tra colleghe che hanno diversi percorsi di studi e differente anzianità di servizio ed il potenziamento delle capacità comunicative e di ascolto attivo delle Docenti.	
COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	**FLAG**
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	X
DESTINATARI	**FLAG**
Docenti neo assunti	X
Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Lezioni frontali con esercitazioni	X
Comunità di pratiche	X
Peer review	X
Mappatura delle competenze	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE Coordinatrice didattica e Pedagogista della RETE ACS	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X

TITOLO: FORMAZIONE F.I.S.M.	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE La F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Treviso, organizza ad inizio anno scolastico un convegno di Studi su tematiche educative didattiche ed organizzative che rientra obbligatoriamente nel piano di formazione delle docenti delle scuole associate. Nel proseguo dell'anno scolastico organizza delle proposte formative con pacchetti di circa 12 ore su tematiche di innovazione didattica sempre obbligatoriamente inserite nel piano di formazione delle scuole aderenti alla federazione.	
COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	**FLAG**
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	X
DESTINATARI	**FLAG**
Gruppi di miglioramento	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Laboratori	X
Ricerca -azione	X
Workshop	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE Docenti Universitari	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X

TITOLO: FORMAZIONE C.T.I. AMBITO 13	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE Nell'ambito delle proposte formative rivolte alla scuola dell'Infanzia il Centro Territoriale per l'inclusione C.T.I. Ambito territoriale 13 Treviso Ovest attiva dei progetti per: - fornire informazioni, supporto e consulenza ai docenti circa la legislazione su inclusione, orientamento, servizi sociali e territoriali; - formare il personale addetto all'inclusione; - Condividere strategie di inclusione e prevenzione a livello territoriale, consolidare il lavoro in rete e il senso di cooperazione tra soggetti diversi attraverso il confronto e la condivisione	
COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	**FLAG**
Inclusione e disabilità	X
DESTINATARI	**FLAG**
Docenti	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Ricerca -azione	X
Workshop	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE ULSS territoriale e scuole del territorio	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X

TITOLO: MANTENIMENTO IDONEITÀ IRC	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE Le insegnanti delle scuole della Rete in possesso del titolo di "Idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica" per il mantenimento del titolo fanno un corso di aggiornamento di quattro ore diviso in due incontri annuali proposto dalla Diocesi di Treviso. La formazione verte su tematiche di esegesi biblica applicate poi alla didattica attraverso un lavoro laboratoriale.	
COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	**FLAG**
Valutazione e miglioramento	X
DESTINATARI	**FLAG**
Gruppi di miglioramento	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Laboratori	X
Ricerca -azione	X
workshop	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE Ufficio scolastico della Diocesi di Treviso e biblisti	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X

TITOLO: TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PREVENZIONI INCENDI E PRIMO SOCCORSO	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE Attivazione periodica di corsi di aggiornamento sulla tutela della salute e della sicurezza prevista dalla normativa vigente.	
COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	**FLAG**
Valutazione e miglioramento	X
DESTINATARI	**FLAG**
Docenti	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Attività in presenza	X
Workshop	X
Formazione on line	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE Enti accreditati e docenti specializzati su tematiche di sicurezza e salute	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X
Attività proposta dalla FISM e da LEARNING NET GROUP -LNG TM .	X

4.6 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA delle scuole della Rete partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento obbligatori e/o facoltativi organizzati dalla FISM oppure organizza gli stessi internamente alla rete in collaborazione con LEARNING NET GROUP -LNG TM per la sicurezza negli ambienti di lavoro, la s**icurezza e igiene alimentare, per i percorsi di certificazione di sistema e formazione nei predetti ambiti del personale non docente. All'ente accreditato** LEARNING NET GROUP -LNG TM **fa capo il Tecnico a cui** è affidato l'incarico di "Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione" RSPP. (stabilito dal D.Lgs. 81/2008)

Di seguito la descrizione del piano di formazione del personale ausiliario delle scuole della RETE A.C.S.

TITOLO: TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE La Rete garantisce la formazione e aggiornamento del personale ATA prevista dalla normativa vigente ovvero Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (D.M 10/03/98 e Circ. Ministero dell'Interno 23/02/11 n° 12653 + D.M. 388/2003 + A.S.R. 21/12/2011)	**FLAG**
La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali	X
DESTINATARI	**FLAG**
Personale Collaboratore scolastico	X
Cuoca	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Attività in presenza	X
Laboratori	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE Tecnici per la sicurezza ed enti accreditati	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X
Attività proposta dalla FISM e da LEARNING NET GROUP -LNG TM .	X

TITOLO: PREVENZIONE INCENDI E PRIMO SOCCORSO	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE La singola scuola della Rete predispone una squadra per le emergenze con la nomina degli addetti tra i docenti (vedi sopra), ma istruisce il personale ATA e la Cuoca per una partecipazione corretta dello stesso nella gestione delle emergenze e del primo soccorso	**FLAG**
La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	X
DESTINATARI	**FLAG**
Personale Collaboratore scolastico	X
Cuoca	X
MODALITÀ DI LAVORO	**FLAG**
Attività in presenza	X
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITÀ/ALTRO COINVOLTE Preposto ed RSPP	
FORMAZIONE di SCUOLA/ di RETE	**FLAG**
Attività proposta dalla rete di scopo	X
Attività proposta da LEARNING NET GROUP -LNG TM .	X

ALLEGATI

1- Calendario Annuale della Rete

2- Curricolo della RETE ACS

3- Progetto annuale Scuola “Giuseppe Sarto” di Caselle